



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DOMENICO PURIFICATO

RMIC869002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DOMENICO PURIFICATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6443** del **30/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/11/2024** con delibera n. 42*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 85** Moduli di orientamento formativo
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 146** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 158** Aspetti generali
- 159** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 173** Reti e Convenzioni attivate
- 179** Piano di formazione del personale docente
- 189** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ:

Dall'analisi degli indicatori si rileva uno stato socio-economico-culturale di livello alto e medio-alto; l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta in calo rispetto agli anni precedenti.

La caratteristica della Scuola è delineare e realizzare la mission istituzionale centrata sui valori della persona attraverso pratiche e progettualità rivolte allo sviluppo di competenze utili per il futuro cittadino del mondo.

VINCOLI

La condizione lavorativa di entrambi i genitori fa propendere, specie per la scuola dell'infanzia e primaria, per la scelta del tempo scuola a orario pieno.

Eventuali criticità, che necessitano di competenze diffuse e specialistiche da parte dei docenti, richiedono parimenti il supporto attivo delle famiglie e delle figure che quotidianamente ruotano intorno agli alunni.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ:

L'insediamento urbano, nei pressi dell'EUR, è caratterizzato da ampi spazi verdi e dotato di strutture, attività di servizio, commerciali e uffici. Si configura come un quartiere residenziale, di impianto consolidato anche nei nuclei sorti successivamente. Le strutture e i servizi del territorio sono formate da una rete di soggetti istituzionali, pubblici e privati che costituiscono opportunità di raccordo con il territorio, fatte salve le scelte educative e la mission della scuola. Sulla base di tali scelte educative sono state siglate convenzioni con associazioni con finalità



educative e formative condivise e inclusive. La biblioteca dell'Associazione culturale "La Vigna" è ospitata in uno dei plessi. L'Istituto collabora con la ASL RM2, con i servizi sociali del IX Municipio per l'inclusione degli alunni certificati e con Agenzie di Formazione per l'accoglienza di tirocinanti. La partecipazione della scuola primaria al Progetto Pedibus è frutto della collaborazione tra Roma Servizi per la mobilità, i Comitati di Quartiere e l'Istituto comprensivo.

VINCOLI

Il IX Municipio comprende un'area assai estesa, la cui popolazione risulta abbastanza omogenea per status socio-economico e culturale: Il servizio di trasporto scolastico pubblico risulta molto utile per quegli alunni che, pur non lontani dai rispettivi plessi, non possono raggiungere la scuola a piedi, né utilizzare linee esistenti, né avvalersi del trasporto privato.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ:

I finanziamenti pubblici (Stato ed Enti locali) costituiscono la maggior parte dei fondi della scuola e vengono utilizzati per l'acquisto di materiale igienico-sanitario, cancelleria e altro per garantire il corretto funzionamento dell'Istituto. I finanziamenti dei privati (contributo volontario dei genitori) rappresentano una minima parte dei fondi scolastici e contribuiscono alla realizzazione di attività legate alla progettualità formativa e didattica. L'Istituto in diverse occasioni si è impegnato ad accedere a ulteriori finanziamenti legati a progetti proposti da Enti Istituzionali (PON, MIM, Regione, ecc.) che hanno permesso l'allestimento di aule multimediali e laboratori. L'Istituto dispone di numerosi laboratori e di spazi per una didattica laboratoriale, la dotazione multimediale è superiore ai dati di riferimento: da diversi anni tutte le aule, ad eccezione di quelle della scuola dell'Infanzia, sono dotate di digital board, pc e connessione internet. Gli edifici scolastici risultano sostanzialmente adeguati alle richieste e dotati, nel loro complesso, di strutture idonee per il superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto si avvale del servizio di trasporto scolastico del Comune di Roma.

La scuola dell'infanzia di via Drago è compresa in una porzione di edificio della scuola primaria che affaccia su un gradevolissimo giardino, così come quella di Via Millevoi. Sono in fase di allestimento le coperture esterne per garantire l'ombra nei periodi più caldi in giardino. Sono stati inoltre appena



realizzati tradizionali giochi da terra a cura di un artista espressamente individuato che ha operato in entrambi i plessi di scuola primaria.

VINCOLI

Per quanto riguarda i laboratori di informatica, quello di via della Fonte Meravigliosa ha raggiunto il limite della sua operatività, così come quello del plesso di via Drago 108, mentre nel plesso di via Drago 114 è stato recentemente implementato un nuovo laboratorio; nel plesso di Via Millevoi è in fase di attivazione. I plessi della scuola primaria sono dotati di connessione wi-fi, sebbene da rafforzare in alcune zone.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ:

La stabilità degli insegnanti nella totalità della scuola risulta percentualmente rilevante, in linea con i dati di riferimento nella scuola primaria e di gran lunga superiore nella scuola secondaria; Nel corrente a.s. la maggioranza dei docenti di sostegno della scuola secondaria risulta essere specializzata e stabile. Grazie alle competenze specifiche interne è stato possibile garantire l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono costantemente aggiornati alla luce delle opportunità formative offerte anche dalla scuola e dalla Rete di Ambito 6. Tali premesse costituiscono la base di opportunità di crescita di cui la scuola si avvale assiduamente, fatte salve condizioni contingenti e/o transitorie che vengono affrontate nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. La continuità ultra quinquennale del precedente Dirigente Scolastico ha contribuito al costante miglioramento delle opportunità formative e dell'attuazione delle priorità strategiche dell'Istituto.

La stabilità degli insegnanti nella totalità della scuola risulta percentualmente rilevante, in linea con i dati di riferimento nella scuola primaria e di gran lunga superiore nella scuola secondaria; Nel corrente a.s. la maggioranza dei docenti di sostegno della scuola secondaria risulta essere specializzata e stabile. Grazie alle competenze specifiche interne è stato possibile garantire l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono costantemente aggiornati alla luce delle opportunità formative offerte anche dalla scuola e dalla Rete di Ambito 6. Tali



premesse costituiscono la base di opportunità di crescita di cui la scuola si avvale assiduamente, fatte salve condizioni contingenti e/o transitorie che vengono affrontate nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo.

VINCOLI

I docenti di sostegno della scuola primaria risultano ancora in buona parte a tempo determinato. Anche per tale motivo la scuola ha attivato negli ultimi anni unità formative e gruppi di lavoro sull'inclusione e la disabilità. Talvolta si verifica il fenomeno del turn over nei primi mesi di scuola per ragioni indipendenti da questo Istituto e legate alle procedure concorsuali in atto. Il titolo necessario all'insegnamento della lingua straniera nel ruolo di appartenenza è sempre più diffuso tra i docenti della scuola primaria. Permane l'adeguamento di un'organizzazione oraria mirata e diversificata per la copertura di ogni necessità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DOMENICO PURIFICATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC869002
Indirizzo	VIA DELLA FONTE MERAVIGLIOSA 79 ROMA 00143 ROMA
Telefono	065040904
Email	RMIC869002@istruzione.it
Pec	rmic869002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpurificato.edu.it

Plessi

VIA DRAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA86901V
Indirizzo	VIA DRAGO, 108 FONTE MERAVIGLIOSA 00143 ROMA

VIA MILLEVOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA869031
Indirizzo	VIA MILLEVOI, 800 - 00178 ROMA



VIGNA MURATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE869014
Indirizzo	VIA VINCENZO DRAGO, 108 ROMA 00143 ROMA
Numero Classi	19
Totale Alunni	400

MILLEVOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE869025
Indirizzo	VIA ANDREA MILLEVOI,800 ROMA 00178 ROMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

DOMENICO PURIFICATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM869013
Indirizzo	VIA DELLA FONTE MERAVIGLIOSA 79 - 00143 ROMA
Numero Classi	19
Totale Alunni	396

Approfondimento

L'istituto comprensivo Domenico Purificato è una realtà ultradecennale, che ha subito nel corso del



tempo alcune variazioni strutturali: un primo cambiamento ha riguardato la sede della scuola dell'infanzia, trasferitasi da via Millevoi al plesso di via Drago 108, nel settembre 2007 per dotare la "comprensività" anche dell'ordine prescolare; inoltre, dal settembre 2011, pure il plesso di via Millevoi (scuola infanzia e primaria) è stato accorpato all'istituto.

Pertanto la scuola è suddivisa in quattro sedi diverse: tre sono vicine fra loro, raggiungibili a piedi nel giro di pochi minuti e tutte ubicate nel quartiere residenziale di Prato Smeraldo-Fonte Meravigliosa, la quarta, strategicamente ubicato sulla Via Ardeatina ed estremamente funzionale anche per chi si reca verso il centro per motivi di lavoro.

Fra le caratteristiche principali della scuola, l'Istituto Comprensivo Domenico Purificato, in linea con le scelte educative definite, si pone come garante del successo scolastico e il successo formativo di ogni alunno dell'Istituto, valorizzando la verticalizzazione del percorso educativo attraverso l'attuazione di una didattica inclusiva e in continuità con i 3 ordini di scuola che propone: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. L'anelito costante dell'Istituto è di proporsi all'utenza quale polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali attraverso una progettazione educativa inclusiva finalizzata all'attuazione di percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze.

Indirizzo sito web Istituto: <https://www.icpurificato.edu.it/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	4
	Scienze	2
	fablab	1
	cucina	2
	ceramica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	37
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

48

Approfondimento

Il Ministero invita a una rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi. Al fine di potenziare la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici è necessario garantire la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento già predisposti nelle sedi dell'Istituto (aule PON, aula FABLAB (Atelier creativi), dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Negli anni l'accesso a finanziamenti legati a progetti proposti da Enti Istituzionali (PON, MIUR, Regione, ecc.) ha consentito l'allestimento di aule multimediali e laboratori. Da diversi anni tutte le aule, ad eccezione di quelle della scuola dell'Infanzia, sono dotate di Digital Board, pc e connessione internet.

Con mirata attenzione, previa disponibilità finanziaria, si pone l'accento sulla formazione del personale correlata all'implementazione delle risorse materiali.

Su tale percorso, per quanto riguarda gli ambiti di formazione attinenti al PNSD è stato sottoposto ai docenti un questionario per la rilevazione dei fabbisogni finalizzato alla strutturazione di un programma di formazione.

L'Istituto, infine, prevede una organizzazione flessibile e funzionale delle aule al fine di poter dare a tutti gli alunni l'opportunità di utilizzare le strumentazioni tecnologiche presenti nell'Istituto.



Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	25

Approfondimento

La stabilità degli insegnanti nella totalità della scuola risulta percentualmente rilevante, in linea con i dati di riferimento nella scuola primaria e di gran lunga superiore nella scuola secondaria; nel corrente anno scolastico la maggior parte dei docenti di sostegno della scuola secondaria risulta essere specializzata. Grazie alle competenze specifiche interne è stato possibile garantire l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono costantemente aggiornati alla luce delle opportunità formative offerte anche dalla scuola e dalla Rete di Ambito 6. Tali premesse costituiscono la base di opportunità di crescita di cui la scuola si avvale assiduamente.



Aspetti generali

I documenti fondamentali della scuola sono: il Programma Annuale (documento di tipo contabile e di area amministrativa), il POF (Piano dell'Offerta Formativa), il RAV (Rapporto di Autovalutazione) ed la Rendicontazione Sociale.

I citati documenti sono interrelati ed ogni variazione comporta una imprescindibile modifica sugli altri.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'equità degli esiti riducendo la varianza fra le classi.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv. 1+2) nel confronto tra scuole e uniformare gli esiti fra le classi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'equità degli esiti riducendo la varianza fra le classi.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv. 1+2) nel confronto tra scuole e uniformare gli esiti fra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle



competenze chiave europee, per come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ponendo particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Traguardo

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire una lettura coerente e consequenziale degli esiti di italiano e matematica nel passaggio tra primaria e secondaria.

Traguardo

Contenere lo scarto % degli esiti interni di italiano e matematica nelle fasce estreme nel passaggio primaria/secondaria primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricoli in dialogo per una progettazione didattica circolare e una valutazione integrata tra obiettivi di apprendimento, competenze, ed. civica, comportamento**

Per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel Rav, si intende operare fattivamente su alcuni obiettivi di processo fra loro strettamente correlati: curricoli sviluppati in una didattica comune e condivisa, che sappiano coniugare esperienza professionale e innovazione metodologica, improntate su attività di ricerca-azione, con scambi continui e diffusione di buone pratiche. Tra le azioni da porre in essere si evidenzia come l'Istituto voglia mettere in dialogo i curricoli che, sviluppati in risposta a sollecitazioni normative specifiche, concorrono tutti alla circolarità formativa dello studente; anche a livello valutativo gli apprendimenti non sono avulsi dalle competenze, i comportamenti sociali e metodologici veicolano l'acquisizione di conoscenze, a loro volta portatrici di desiderio di approfondimento e di informazione, di capacità di selezione e di giudizio critico, per la maturazione di una coscienza che, forte delle proprie basi culturali, si apra alla diversità e complessità del mondo. Pur con codifiche diverse e in fase di aggiornamento in virtù delle emanate Ordinanze Ministeriali sulla valutazione nella scuola primaria e secondaria, le previste procedure nella scuola del I ciclo devono trovare una armonia d'insieme ed una corrispondenza di significato nell'esprimere il profilo valutativo dello studente, in itinere nella progressione degli anni scolastici e degli ordini di scuola. Dunque l'Istituto punta a realizzare un'azione progettuale, didattica e valutativa composita, mirata alla promozione e acquisizione di competenze valutabili e certificabili. In periodiche riunioni di dipartimento, nei consigli di classe e di interclasse di entrambi gli ordini di scuola viene effettuata la progettazione e rimodulazione di Unità di apprendimento disciplinari e trasversali che, garantendo una base operativa comune a tutte le classi in parallelo, favoriscono l'attuazione di una offerta didattica omogenea e di pari opportunità per tutti gli



alunni. Le rubriche di valutazione e la riflessione sul percorso di apprendimento sono strumenti valutativi interessanti, propedeutici alla successiva valutazione delle competenze – disciplinari e trasversali - rilevate e certificate in uscita dalla scuola primaria e al termine del primo ciclo. La mappatura di tali competenze diventa una sorta di filigrana su cui si innesta la certificazione esterna delle competenze linguistiche e logico-matematiche operata dall'Invalsi e, pur nella specificità dei singoli documenti, vanno individuate opportune corrispondenze. Anche la Scuola dell'Infanzia, che non ha obblighi valutativi, promuove lo sviluppo di competenze correlate ai campi di esperienza, a testimonianza di come il percorso formativo abbia precise radici in ambito prescolare: infatti tutti i curricoli verticali dell'istituto comprensivo declinano profili inerenti i tre ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'equità degli esiti riducendo la varianza fra le classi.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv. 1+2) nel confronto tra scuole e uniformare gli esiti fra le classi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'equità degli esiti riducendo la varianza fra le classi.

Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv. 1+2) nel confronto tra scuole e uniformare gli esiti fra le classi.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, per come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ponendo particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Traguardo

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Favorire una lettura coerente e consequenziale degli esiti di italiano e matematica nel passaggio tra primaria e secondaria.

Traguardo

Contenere lo scarto % degli esiti interni di italiano e matematica nelle fasce estreme nel passaggio primaria/secondaria primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Impostare un sistema flessibile di corrispondenze tra i livelli valutativi di scuola primaria e i voti di scuola secondaria per determinare: a) elementi oggettivi



indispensabili alla formazione delle classi prime di scuola secondaria, omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno; b) continuare su nuove "misure" il monitoraggio dei risultati a distanza, specie nel passaggio tra primaria e secondaria

Incrementare la formazione dei docenti quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, educativi e didattici.

Incentivare la didattica laboratoriale con particolare riguardo agli ambienti di apprendimento, intesi come mix di strumentazione (hardware) e di approccio emozionale (software), al fine di promuovere e diffondere modalità didattiche innovative efficaci, anche con lo scambio di buone pratiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e diffondere modalità didattiche innovative efficaci, anche con lo scambio di buone pratiche

○ **Inclusione e differenziazione**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

○ **Continuità' e orientamento**

La scuola garantisce la continuità' e l'orientamento personale, scolastico e



professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è coinvolto nei processi di cambiamento che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche.

L'Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni e con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi.

L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva.

Lo sviluppo e l'implementazione della tecnologia e i piani nazionali hanno consentito l'inserimento e la diffusione delle TIC all'interno della classe nonché nei laboratori, sempre più luogo deputato al supporto all'azione pedagogica. L'implementazione delle strumentazioni tecnologiche nelle classi ha comportato una rivisitazione della metodologia e del fare scuola rafforzando l'approccio comunicativo con le alunne e gli alunni. In parallelo, si sta attuando una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti che abitano questo stesso spazio dando vita a "nuovi ambienti per l'apprendimento".

In questa ottica il nostro istituto, attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche attive e una didattica inclusiva che pongono al centro l'alunno/a con le sue potenzialità, favorisce un percorso formativo fattivo e operativo.

Pertanto le metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare" e percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa si avvalgono della strumentazione tecnologica in dotazione dell'istituto.

A tal fine l'Istituto pianifica periodici investimenti, alla luce delle risorse finanziarie disponibili e



della partecipazione a specifici bandi europei, nell'intento di implementare il fabbisogno delle attrezzature materiali monitorato in ogni plesso. In questa direzione si colloca la rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi.

Elemento d'innovazione ormai consolidato riguarda l'Educazione Civica e la sua ricaduta in diversi ambiti. A seguito dell'introduzione della disciplina nel curriculum, previsto dalla L. 92 del 20 agosto 2019, l'Istituto elabora e realizza attività trasversali di Educazione Civica nei tre ordini di scuola ed ha aggiornato il proprio curriculum nell'a.s. 2024/25 a seguito dell'emanazione delle più recenti Linee Guida 2024.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si sta diffondendo in misura via via più estesa il modello di governance legato alla leadership diffusa.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Due docenti dell'Istituto stanno seguendo un percorso di formazione ed aggiornamento professionale legato allo sviluppo del Middle Management.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Modello DADA - Didattiche per Ambienti di Apprendimento Aule come un ambiente attivo di apprendimento che vengono personalizzate per ognuna materia, e quindi non sono assegnate alla classe, bensì ai docenti: ogni aula rispecchierebbe una disciplina, e gli alunni si sposterebbero da un'aula all'altra nel cambio di lezione. Secondo il modello DADA, "il movimento del corpo è funzionale al processo di insegnamento-apprendimento, e per la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti" ed è considerato "uno stimolo energizzante per la capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuro scientifici, che ci indicano come il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo". L'aula adattabile al setting didattico permette "arricchimento e personalizzazione degli spazi comuni con il contributo di tutti (da spazi "anonimi" a spazi "emozionali")", per un "abbellimento dell'intero edificio scolastico con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti, nonchè fruiti come prodotti di apprendimento diffuso". Interazione tra studenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

comunità territoriale che conduca alla produzione di idee e progetti condivisibili ed interfruibili. La caratteristica fondamentale delle scuole DADA è l'applicazione di un nuovo modello organizzativo nel quale l'aula non è più assegnata alla classe ma è gestita e assegnata ad uno o più insegnanti della stessa disciplina, quindi avremo l'aula di matematica, l'aula di lettere e così via. Questo ci ha permesso di favorire l'adozione di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali nella costruzione dei loro saperi. Parliamo di ambienti particolarmente flessibili, in cui si possono fare esperienze di apprendimento mediante l'utilizzo anche di ambienti esterni, in quella che viene definita l'outdoor education, che amplia l'apprendimento agli aspetti sensoriali ed esperenziali.

Importo del finanziamento

€ 163.935,87

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie a questo finanziamento PNRR, la scuola ha potuto migliorare gli ambienti di apprendimento con significativi miglioramenti delle dotazioni tecnologiche ed in particolare ha consentito l'allestimento di un teatro con schermo gigante, palco e impianto audio/suono di livello, nonché 100 posti a disposizione per il pubblico.



● Progetto: PURIFI-STEM per le competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nostro Istituto è già attivo un FabLab, grazie al quale abbiamo sperimentato attività di coding e STEM. I monitoraggi effettuati sui questi progetti, ne sottolineano l'efficacia e il coinvolgimento degli studenti, ma tra i punti di miglioramento si sottolinea come sia opportuno rendere queste attività più sistematiche, trasversali, cercando di implementare le attività fino ad oggi strutturate. Ciò potrà essere ottenuto solamente migliorando la dotazione di base del laboratorio, sia dal punto di vista quantitativo (1 studente 1 kit), che dal punto di vista qualitativo (stampa 3d, taglio laser, e-textiles, kit Arduino Science Physics Lab), così da promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie, utilizzando dispositivi innovativi, che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di collaborazione e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Questo finanziamento consentirà di costruire un filo rosso a partire dai primi anni della scuola dell'infanzia basato su strumenti e metodologie innovativi, spalmati sul "tappeto digitale", che l'Istituto ha provveduto a implementare. Nella scuola dell'infanzia e primaria realizzeremo un sistema flessibile e diffuso per utilizzare la dotazione a disposizione nelle aule, integrando le tecnologie nella didattica e attivando esperienze trasversali che, attraverso collaborazione, gioco, esplorazione, e formulazione di domande, portino alla costruzione di conoscenze. A tal fine ci proponiamo di acquisire robot educativi, kit didattici per le STEM e invention kit programmabili. Il nostro fine ultimo è quello di educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

30/11/2021

Data fine prevista

30/11/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Ambiente di punta per la valorizzazione dei talenti degli alunni in ambito STEM.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21

● Progetto: Competenze Digitali nell'Educazione: Un Percorso di Formazione per il Personale Scolastico



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a rivoluzionare l'approccio educativo attraverso una transizione digitale completa nelle istituzioni scolastiche. Attraverso l'implementazione di tecnologie innovative, risorse digitali e strumenti interattivi, il nostro obiettivo è migliorare l'esperienza di apprendimento dei docenti e del personale amministrativo, rendendola più coinvolgente, personalizzata ed efficace. Il progetto includerà la formazione degli insegnanti sull'utilizzo delle nuove tecnologie, lo sviluppo di piattaforme online per l'istruzione a distanza, la creazione di contenuti didattici digitali e l'integrazione di strumenti di valutazione online. Monitoreremo costantemente l'efficacia delle nuove metodologie e raccoglieremo feedback per adattare e perfezionare il processo di transizione digitale. L'obiettivo finale è preparare i docenti e il personale amministrativo, per un mondo sempre più digitalizzato, fornendo loro le competenze necessarie per affrontare sfide future con successo. La transizione digitale nella didattica offre numerosi vantaggi che contribuiscono a migliorare l'esperienza educativa sia per gli insegnanti che per gli studenti. Ecco alcuni dei principali vantaggi: 1. Accesso Globale all'Informazione: La digitalizzazione consente ai docenti e al personale amministrativo, di accedere a risorse educative da tutto il mondo, espandendo così le opportunità di apprendimento e consentendo una maggiore diversità di prospettive culturali e linguistiche. 2. Personalizzazione dell'Apprendimento: Le tecnologie digitali consentono la creazione di materiali didattici personalizzati e adattabili alle esigenze specifiche. Gli insegnanti possono utilizzare software educativi che si adattano al livello di competenza e alle modalità di apprendimento individuali. 3. Collaborazione Online: Gli strumenti digitali facilitano la collaborazione, sia all'interno della classe che a livello globale. Progetti di gruppo online, piattaforme di condivisione e strumenti di comunicazione permettono una collaborazione più efficace e stimolante. 4. Risorse Multimediali: L'uso di immagini, video, simulazioni e altre risorse multimediali arricchisce il processo di insegnamento, rendendo i concetti più accessibili e coinvolgenti. Ciò favorisce un apprendimento più approfondito e intuitivo. 5. Feedback Istantaneo: Le piattaforme digitali consentono agli insegnanti di fornire feedback immediato agli studenti, facilitando il monitoraggio del progresso e la correzione tempestiva degli errori. 6. Apprendimento Interattivo: Applicazioni e strumenti interattivi rendono l'apprendimento più coinvolgente e divertente. Efficienza Amministrativa: Le piattaforme digitali semplificano i processi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

amministrativi, come la gestione delle presenze, la valutazione e la comunicazione con gli studenti e i genitori.

Importo del finanziamento

€ 58.527,77

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: DM 65 NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - I.C. PURIFICATO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Azioni dedicate allo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e linguistiche legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche attraverso metodologie didattiche innovative. Promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche, superare le differenze evidenziate dalle rilevazioni Invalsi, favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche. Nello specifico, si promuove l'introduzione di:

- laboratorialità e learning by doing
- problem solving e metodo induttivo
- attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- promozione del pensiero critico nella società digitale
- adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui "percorsi immersivi" centrati su simulazioni in ambienti laboratoriali specificamente attrezzati.

- rinforzo delle competenze linguistiche (L2) di alunni e docenti; - rinforzo delle competenze didattiche e metodologiche CLIL per docenti.

Importo del finanziamento

€ 98.440,07

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Impariamo divertendoci DM 19

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione ed all'apprendimento, tramite percorsi indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze ed attività extrascolastiche volte a favorire la prosocialità. Attività previste: sportelli pomeridiani di recupero e potenziamento disciplinare , laboratori di teatro , Musica, Arte, Robotica e Orientamento in uscita. Obiettivi: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche/scientifiche ed espressive, sviluppare le competenze trasversali, potenziare l'inclusione, valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio, valorizzare percorsi formativi individualizzati.

Importo del finanziamento

€ 42.707,83

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	51.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	51.0	0

Approfondimento

<https://pnrr.istruzione.it/news/sintesi-delle-istruzioni-operative-per-scuola-4-0-e-azioni-per-la-prevenzione-della-dispersione/>



Aspetti generali

Le iniziative di ampliamento curricolare predisposte dal nostro istituto sono diverse e spaziano in differenti ambiti; esse possono essere catalogate nelle seguenti sette aree, alle quali si aggiunge quella relative alle attività previste in relazione alle azioni volte alla transizione al digitale:

- Inglese;
- musica;
- STEM

Area "Cittadinanza attiva – educazione civica"

Le attività progettuali concepite per questo ambito hanno come finalità comune quella di promuovere comportamenti responsabili verso la propria persona, verso gli altri e verso l'ambiente, pur essendo modulati nei diversi ordini scolastici. Tali progetti sono volti allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e alla prevenzione e contrasto al bullismo, promuovendo la conoscenza dei diritti, della legalità e del rispetto per l'ambiente. Queste ultime tematiche acquisiscono un ruolo di particolare rilievo anche alla luce dell'istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica che, con la legge 92/2019, è diventata a tutti gli effetti materia curricolare a sé stante, pur mantenendo una forte connotazione trasversale all'interno del curricolo.

Area "Lingue"

Nell'Istituto diverse sono le attività che si realizzano per la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche. Nella scuola Secondaria di I grado vi sono progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche; nella scuola Primaria è stato attivato, per le classi prime, un potenziamento della lingua inglese, con docenti madrelingua, finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Area "Scienze"

In tale area nel nostro Istituto si attuano progetti finalizzati a stimolare l'interesse verso le scienze, verso la tutela dell'ambiente e il benessere psico-fisico.



Area "Arte, musica, espressività"

Nell'ambito del potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema l'Istituto attua un progetto in verticale di alfabetizzazione musicale, rivolto agli alunni della scuola Primaria, e progetti laboratoriali di teatro e musica con l'obiettivo di favorire l'inclusione, la crescita personale di ciascun alunno, la consapevolezza dei propri limiti ma anche la scoperta delle proprie attitudini, da potenziare e valorizzare.

Sport e Salute

Nell'ambito del potenziamento motorio e del benessere psico-fisico diversi sono i progetti che il nostro Istituto mette in atto, anche con la collaborazione di Associazioni sportive o della ASL in riferimento a progetti relativi alla promozione della salute: nello specifico, relativi alla prevenzione di uso di sostanze e alcol, e di sensibilizzazione verso corretti stile di vita e sana alimentazione.

Area "Inclusione"

Il nostro Istituto, da sempre molto attento alla didattica inclusiva, da diversi anni realizza diverse attività volte a favorire l'interazione sociale e a promuovere la valorizzazione delle diversità attraverso progetti che favoriscano l'inclusione di alunni con disabilità e che coinvolgano i vari attori della comunità scolastica. I progetti correlati alla didattica inclusiva si sviluppano attraverso dei percorsi che vanno ad affiancarsi a una didattica individualizzata già in essere nella scuola, con lo scopo di attuare una positiva e duratura ricaduta sulla comunità di appartenenza degli alunni, per il raggiungimento di un equilibrio emotivo come punto di partenza per un sereno approccio con se stessi e l'ambiente.

Area "Continuità e Orientamento"

L'Istituto pone attenzione alla continuità, progettando ed attuando attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno. Vengono svolte anche attività relative all'Orientamento: nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e in previsione della conclusione del primo ciclo di istruzione, sono organizzate giornate di informazione e di incontro tra docenti e famiglie



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNRR

Nell' anno scolastico 2024/25 l'Istituto ha promosso le azioni indicate nel **PNRR**, attraverso la realizzazione di iniziative di formazione specifiche, l'allestimento di ambienti digitali per l'apprendimento e lo svolgimento di iniziative e progetti per l'innovazione.

Sarà favorita la conoscenza e l'operatività connesse a nuove tecnologie e a nuovi sussidi per migliorare l'apprendimento, potenziando le attività didattico-metodologiche innovative (Classroom, coding, FabLab), continuando la loro diffusione in maniera strutturata a tutti gli ordini dell'Istituto.

Il FabLab d'istituto ha esteso la propria offerta formativa, attraverso l'istituzione di corsi pomeridiani extracurricolari sulle tematiche STEM.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DRAGO	RMAA86901V
VIA MILLEVOI	RMAA869031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIGNA MURATA	RMEE869014
MILLEVOI	RMEE869025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DOMENICO PURIFICATO	RMMM869013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Un traguardo presuppone l'identificazione di un percorso, ovvero la linea identificativa e progettuale, più o meno personalizzata, di quella precisa realtà scolastica: il curricolo.

Il curricolo è uno strumento circolare: costituisce il punto di partenza teorico della progettazione didattica, il faro che illumina il tragitto da percorrere ma che, proprio in corso d'opera, può suggerire varianti di percorso in chiave migliorativa e autocorrettiva.

Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è il curricolo della trasversalità alle discipline, ovvero ai saperi formalizzati in comparti strutturati. Dare una architettura a ciò che per sua natura è piuttosto immateriale rappresenta una sfida, che può e deve essere raccolta dalla comunità educante.

Alle competenze chiave non sono estranee le discipline, in particolare quelle di area linguistica (italiano lingua madre, o di apprendimento; inglese; lingua comunitaria) e quelle di area scientifica e tecnica (matematica; scienze; tecnologia); ad esse poi si sono aggiunte in modo esplicito tutte le altre discipline concorrenti alla consapevolezza ed espressione culturale. A tutte le materie di insegnamento apprendimento fa invece riferimento il curricolo disciplinare.



La competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e/o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Alla competenza dunque concorrono conoscenze "utilizzate", capacità, abilità, attitudini, comportamenti che coinvolgono la totalità della persona, in un continuo divenire. In ambito scolastico competenza è diventata la parola "magica" attorno alla quale viene costruita l'offerta formativa e didattica della scuola.

Infatti, a ben vedere, il curriculum scolastico del I ciclo, aperto anche all'esperienza di prescuola dell'infanzia, dovrebbe essere un unicum, comprendente le declinazioni disciplinari e trasversali, in un disegno ampio, articolato e compenetrato speculare alla multiformità di azioni intraprese e sviluppate quotidianamente nel vissuto scolastico. In tal senso suggerisce pure il documento ministeriale (marzo 2018) curato dal Comitato Scientifico che riaggiorna le Indicazioni nazionali del 2012 aggiornate.



Insegnamenti e quadri orario

DOMENICO PURIFICATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DRAGO RMAA86901V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MILLEVOI RMAA869031

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIGNA MURATA RMEE869014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MILLEVOI RMEE869025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: DOMENICO PURIFICATO RMMM869013 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della Legge 92 del 20 agosto 2019, che stabilisce che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di **33 ore** per ciascun anno scolastico, l'istituto ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina curricolare.

Per la scuola dell'infanzia, invece, non è stato definito un monte ore preciso in quanto le attività curricolari riconducibili alla promozione dei valori connessi all'educazione civica sono già ampiamente presenti in entrambi i quadri orario in vigore.

I criteri che hanno ispirato l'organizzazione oraria per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado sono stati i seguenti:

- numero ore annuali pari, per suddividerle equamente all'interno dei due periodi di valutazione, intermedio e finale (quadrimestri);
- attribuzione di una quota parte di ore a ciascuna disciplina del curricolo.
- Gli scostamenti marginali tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado derivano dalla differente strutturazione organizzativa dei due ordini di scuola (tempo pieno e/o modulo; tempo ordinario; eventuale insegnante prevalente in primaria, consiglio di classe in secondaria).

Tuttavia il criterio di attribuzione delle ore alle singole discipline, sempre in numero pari (per consentire l'equa suddivisione in quadrimestri), ha privilegiato quelle discipline che "naturalmente" afferiscono all'insegnamento dell'educazione civica, come ad esempio italiano e storia.

Approfondimento

Sezione ad Indirizzo Musicale (percorso a indirizzo musicale)



La sezione ad Indirizzo Musicale (futuro percorso a indirizzo musicale), attiva nella scuola secondaria di primo grado dell'istituto "D. Purificato", promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica ed alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. La sezione ad Indirizzo Musicale (percorso a indirizzo musicale) prevede un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno:

- Ø progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;
- Ø impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente;
- Ø mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella strumentale d'insieme, consente di



interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica

L'Indirizzo Musicale è attivo presso l'Istituto Comprensivo "Domenico Purificato" dall'anno scolastico 2001/2002 con le seguenti quattro "specialità strumentali":

- **CHITARRA**

- **FLAUTO TRAVERSO**

- **PERCUSSIONI**

- **PIANOFORTE**

Da oltre 20 anni nel nostro Istituto lo studio delle specialità strumentali si esplica all'interno di un corso unitario che è caratterizzato dalla presenza dei soli alunni che frequentano le discipline musicali: TALE CORSO, AL MOMENTO, CORRISPONDE ALLA SEZIONE C.

Attività alternative all'IRC

Il nostro istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, anche in classe parallela;
- nel caso in cui l'ora di IRC ricada nella prima o nell'ultima ora di lezione, si può autorizzare l'entrata



posticipata o l'uscita anticipata dalla scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

I contenuti delle attività alternative

Le attività inerenti l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni e possono riguardare:

- Diritti e doveri dell'uomo nella dimensione individuale e collettiva.

Come da circolare MI prot. n. 29452 del 30/11/2021: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati."

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e allo studio. Tale istruzione si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio: è parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e costituisce una modalità didattica flessibile, straordinaria e temporanea, che consente di non interrompere il processo di apprendimento. Il servizio didattico offerto si profila come parte integrante del progetto terapeutico e contribuisce al recupero psico-fisico, mantenendo vivo il legame dell'alunno con la scuola e il sistema di relazioni ad esso connesso.

L'istruzione domiciliare rientra a pieno titolo nell'attività scolastica e deve essere necessariamente autorizzata dall'Ufficio scolastico regionale per il Lazio.

L'istruzione domiciliare sarà attivata, qualora la famiglia ne faccia richiesta, nei confronti degli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate. Tale impedimento deve essere adeguatamente certificato dalla struttura ospedaliera dove è avvenuto il ricovero.

Al verificarsi dell'evento, il Consiglio di interclasse/classe elaborerà un progetto relativo al percorso formativo da realizzare, concordato con la famiglia e l'équipe medica che segue l'alunno. Nel progetto saranno indicati: gli obiettivi didattici, le metodologie da attuare, i docenti coinvolti, le discipline interessate, il monte ore settimanale.

TEMPO ANTIMERIDIANO DELLA SCUOLA PRIMARIA:

Per effetto di specifica previsione normativa, le classi quarte e quinte di scuola primaria - tempo antimeridiano, effettuano una 28esima ora di lezione per effetto dell'inserimento dello specialista di



educazione motoria.

Di seguito la tabella recante monte ore delle discipline per il tempo pieno e per il tempo antimeridiano della scuola primaria.

CLASSI A TEMPO ORDINARIO					
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
ITALIANO	9	8	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	7	7	8	8
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	28	28

CLASSI A TEMPO PIENO					
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
ITALIANO	11	10	9	9	9
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	9	9	9	9	9
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1

ARTE E IMMAGINE	2	2	2	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40



Allegati:

Percorso_Indirizzo_Musicale.pdf



Curricolo di Istituto

DOMENICO PURIFICATO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, predisposto dal Collegio dei docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali e rappresenta il principale strumento della progettualità didattica.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali si svolge l'apprendimento e che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze) sono declinati nel Curricolo verticale disciplinare di Istituto: per la scuola dell'Infanzia vengono esplicitati i campi di esperienza, globalmente e progressivamente, per la fascia d'età 3-5 anni; per la scuola Primaria e Secondaria, invece, il curricolo declina gli apprendimenti delle singole discipline anno dopo anno. Dalle discipline si sviluppa il profilo delle relative competenze rispetto ai traguardi previsti al termine delle classi terza e quinta della scuola Primaria e terza della scuola Secondaria, secondo l'impianto definito nelle Indicazioni Nazionali aggiornate per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Tale curricolo, garante dell'omogeneità dell'offerta formativa e didattica dell'istituto, contiene



il riferimento teorico alle competenze chiave europee, sulle quali è stato costruito un secondo curricolo verticale d'istituto, imperniato sulla trasversalità e sul comune apporto di tutte le discipline.

Pertanto i curricoli d'Istituto sono due, oggetto di revisione:

- a) Curricolo verticale disciplinare;
- b) Curricolo verticale trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza.

Il primo offre gli elementi di riferimento attraverso i quali si costruiscono i profili di massima delle progettazioni disciplinari; il secondo orienta la progettazione di percorsi pluridisciplinari miranti alla promozione e allo sviluppo di specifiche competenze di tipo metodologico, comportamentale, strumentale, ecc.

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri

Attività in piccolo e grande gruppo volte a progettare, collaborare e lavorare insieme agli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Io e il mondo

Lavori che si basano sull'esplorazione, la scoperta e la sistematizzazione delle conoscenze sul



mondo della realtà naturale, comprendendo l'importanza della salute e del rispetto dell'ambiente

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Il gioco

Gioco come momento di condivisione di regole sociali e di gruppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ La mia giornata

Routine dei momenti della giornata e compiti da svolgere per responsabilizzare e interiorizzare l'importanza dell'appartenenza al gruppo classe.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto, come illustrato e dettagliato nei vari ordini di scuola, offre gli elementi di riferimento attraverso i quali si costruiscono i profili di massima delle



programmazioni disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza i dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe e di interclasse progettano e realizzano Unità di apprendimento disciplinari e trasversali.

Le Unità di apprendimento sono lo strumento attraverso cui mobilitare saperi, abilità, capacità personali per risolvere problemi e gestire situazioni in contesto significativo; uno strumento di progettazione didattica parcellizzata su segmenti di contenuto disciplinare da comprendere, assimilare ed interiorizzare, di abilità da acquisire, di competenze da incrementare. Esse sono progettate e realizzate in tutte le classi, sulla base dei bisogni formativi dei discenti, e costituiscono l'omogeneità dell'offerta data a ciascun alunno. Tutte le attività progettuali curricolari ed extracurricolari, come dettagliate nella sezione del PTOF "Iniziative di ampliamento curricolare" concorrono a sviluppare specifiche competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è il curricolo della trasversalità alle discipline, tale curricolo orienta la progettazione di percorsi pluridisciplinari inerenti lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali di tipo metodologico, comportamentale e strumentale. Ovviamente alle competenze chiave non sono estranee le discipline, in particolare quelle di area linguistica (italiano lingua madre, o di apprendimento; inglese; Il lingua comunitaria) e quelle di area scientifica e tecnica (matematica; scienze; tecnologia); anche le discipline artistico-espressive, nonché la storia e la geografia, dapprima accomunate nella competenza "globale" della consapevolezza ed espressione culturale, hanno dal 2018 una loro esplicitazione formale.

È dunque possibile coniugare le discipline - con i loro traguardi ed obiettivi di apprendimento - con le competenze chiave e di cittadinanza, esprimibili come capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e/o di studio e nello sviluppo professionale e/o



personale.

Certamente questi due universi devono porsi in dialogo fra loro, perché alla competenza concorrono conoscenze "utilizzate", capacità, abilità, attitudini, comportamenti che coinvolgono la totalità della persona, in un continuo divenire. Lo stesso "traguardo di competenza", oltre che punto di arrivo, costituisce un punto di ripartenza.

Analogamente il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è una sorta di work in progress, che ha preso avvio dalle cosiddette competenze trasversali per poi approdare a quelle più squisitamente curriculari. Il percorso è stato sviluppato secondo la seguente architettura:

1. Breve introduzione alla competenza: che cosa s'intende per competenza, con l'aggiunta della nuova codifica formulata dalla UE nella Raccomandazione del maggio 2018
2. Ipotesi di connessione tra la competenza chiave europea e le competenze di cittadinanza
3. Descrizione sintetica del profilo di competenza, declinato per astrazione secondo i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria
4. Descrizione analitica del profilo di competenza, declinato per aggregazione di azioni leggibili in dimensione orizzontale secondo la progressione dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) e in verticale secondo ciascun ordine
5. Carrellata di domande guida (solo competenze trasversali) per l'osservazione di fenomeni, dinamiche, manifestazioni della competenza in azione, attraverso la bussola dei seguenti indicatori, comuni a tutte le competenze trattate
 - consapevolezza
 - relazione/interazione
 - partecipazione
 - senso di responsabilità
 - autonomia



- flessibilità

Le domande suggerite hanno un carattere orientativo, sono una sorta di repertorio a cui attingere per costruire rubriche specifiche di osservazione, misurazione e valutazione, circoscritte ad una micro-costellazione di competenze prese in esame attraverso attività trasversali, unità di apprendimento, compiti autentici, biografie cognitive, ecc., naturalmente assoggettandole all'opportuna taratura rispetto ai tre ordini scolastici.

Allegato:

Curricolo_Compетенze_Chiave_d'Istituto.pdf

Curricolo Educazione civica

La Legge 92/2019 ("Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica") ha posto a suo fondamento la conoscenza della Costituzione italiana, non solo come cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Costituzione quindi assume una valenza culturale e pedagogica in grado di dare un orientamento a tutti gli attori della scuola nello svolgimento delle loro attività. Vista la pluralità di obiettivi e competenze attese, la norma pone l'accento sul carattere trasversale dell'Educazione Civica, che diviene in questo modo una "matrice valoriale" da coniugare con le discipline di studio e da estendere a tutte quelle pratiche di comportamento per una cittadinanza consapevole. Seguendo le indicazioni delle Linee Guida si è sviluppato un curriculum di Educazione Civica attorno ai tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della legge: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e la cittadinanza digitale. Tale documento ha un carattere orientativo e non prescrittivo nella progettazione delle attività didattiche. È evidente che ciascun docente ha la facoltà di promuovere l'insegnamento della disciplina anche integrando le attività previste dal curriculum con iniziative didattiche finalizzate all'educazione dei futuri cittadini. Ciascun docente della classe comunque sarà chiamato a concorrere alla realizzazione di una specifica UdA totodisciplinare e a contribuire alla valutazione collegiale della disciplina, così come richiesto dalla legge istitutiva e deliberato dal Collegio dei Docenti (n. 24 del 10/09/20) La



formalizzazione di un curricolo a se stante dell'educazione civica permette di far emergere molte pratiche educative e didattiche già in essere nella scuola e tradizionalmente riconducibili alle tradizionali discipline del curricolo. Pertanto, come ribadiscono le linee guida per l'insegnamento/apprendimento dell'educazione civica, si evidenzia il carattere di trasversalità e circolarità di questa disciplina, che si delinea come un mix di conoscenze e di pratiche educative: sapere e saper fare diventano i pilastri sui quali si innesta l'espressione del saper essere, quale sintesi organica dello sviluppo della persona. Il curricolo autonomo dell'educazione civica è parso rispondente alla necessità di redigere in breve tempo e rendere visibile una formalizzazione progettuale, che finora era stata parzialmente sommersa nei vari curricoli disciplinari. È evidente come ciascun docente promuova a ciclo continuo l'insegnamento informale e non formale dell'educazione civica, dunque il vincolo delle 34 ore annuali previste, va considerato come la base minima delle attività formative e didattiche centrate su tale disciplina.

Allegato:

Curricolo_Verticale_Educazione_Civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DRAGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è descritto in Istituto Principale (RMIC869002).

Il curricolo della scuola dell'infanzia, centrato sui campi d'esperienza, si sviluppa attraverso molteplici attività che hanno nel gioco il loro punto focale: ci sono i momenti di gioco libero



(soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione; ci sono le attività strutturate (sempre giochi simbolici, o percorsi motori predisposti, o lavori in piccolo gruppo). Tutte le attività sono soggette a una capillare osservazione, indispensabile alla continua taratura e rimodulazione delle attività stesse, in funzione delle esigenze manifestate dal singolo o dal gruppo. Per altro le classi miste nell'età anagrafica dei bambini, consentono l'utilizzo ai fini didattici del tutoraggio, del peer to peer, dell'apprendimento imitativo.

Tutte le proposte educative e didattiche messe in atto nella scuola dell'infanzia hanno uno spiccato carattere di trasversalità e di complementarità fra i campi di esperienza e le competenze chiave e di cittadinanza: ascoltare, parlare, disegnare, giocare, sono altrettante attività sinergiche atte a favorire la costituzione serena e lo sviluppo armonico della persona-bambino in rapporto alla sua prima comunità sociale dopo la famiglia.

In allegato il Curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia dove si evidenziano gli Obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze.

Allegato:

Curricolo_verticale_Infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Particolare attenzione ricevono i seguenti ambiti di intervento:

- lingua inglese con docente madrelingua dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado
- STEM attraverso vari progetti in verticale che attraversano i 3 ordini di scuola
- alfabetizzazione musicale che ha portato la sezione di scuola sec. di I grado all'eccellenza sul territorio. Docenti di potenziamento di scuola secondaria affiancano i docenti di scuola primaria con progetti mirati fin dalla quarta classe.



Dettaglio Curricolo plesso: VIA MILLEVOI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è descritto in Istituto Principale (RMIC869002).

Il curricolo della scuola dell'infanzia, centrato sui campi d'esperienza, si sviluppa attraverso molteplici attività che hanno nel gioco il loro punto focale: ci sono i momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione; ci sono le attività strutturate (sempre giochi simbolici, o percorsi motori predisposti, o lavori in piccolo gruppo). Tutte le attività sono soggette a una capillare osservazione, indispensabile alla continua taratura e rimodulazione delle attività stesse, in funzione delle esigenze manifestate dal singolo o dal gruppo. Per altro le classi miste nell'età anagrafica dei bambini, consentono l'utilizzo ai fini didattici del tutoraggio, del peer to peer, dell'apprendimento imitativo.

Tutte le proposte educative e didattiche messe in atto nella scuola dell'infanzia hanno uno spiccato carattere di trasversalità e di complementarità fra i campi di esperienza e le competenze chiave e di cittadinanza: ascoltare, parlare, disegnare, giocare, sono altrettante attività sinergiche atte a favorire la costituzione serena e lo sviluppo armonico della persona-bambino in rapporto alla sua prima comunità sociale dopo la famiglia.

In allegato il Curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia dove si evidenziano gli Obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze.

Allegato:



Curricolo_verticale_Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIGNA MURATA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è descritto in Istituto Principale (RMIC869002). In allegato il Curricolo disciplinare della Scuola Primaria dove si evidenziano gli Obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze per ciascuna classe e per ciascuna disciplina.

Il curricolo della scuola primaria, concepito verticalmente nell'ambito del curricolo del I ciclo, ha fatto propri i suggerimenti proposti dalle Indicazioni nazionali, che costituiscono la bussola di riferimento delle attività progettuali, poi reinterpretate in funzione di singole classi o gruppi di alunni. Il curricolo è l'indispensabile base comune della didattica, esplicitata per conoscenze e abilità, ovvero obiettivi di apprendimento, con i due step dei traguardi di competenza a fine terza e a fine quinta. Dal curricolo si parte per la progettazione didattica e al curricolo si ritorna per la valutazione e la rendicontazione degli apprendimenti sviluppati.

Le azioni miranti allo sviluppo delle competenze trasversali sono proprie dell'essenza stessa, del modo di essere e di fare scuola nel giorno per giorno. Tuttavia il curricolo è supportato da pratiche didattiche comuni e condivise, tese a coniugare esperienza professionale con innovazione metodologica: infatti si realizzano attività di ricerca-azione, che prevedono scambi e diffusione di buone pratiche.

Allegato:

Curricolo_Disciplinare_Primarya.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo educazione civica scuola Primaria

Il percorso di educazione civica costruito per la scuola primaria si focalizza su alcuni Principi fondamentali della Costituzione italiana che trattano temi più vicini all'esperienza degli alunni; su questi principi si legano concettualmente e specificatamente numerosi obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale declinati nell'Agenda 2030, mentre la cittadinanza digitale propone un graduale accompagnamento degli alunni verso la complessità dei fenomeni comunicativi e sociali ad essa legati.

Dettaglio Curricolo plesso: MILLEVOI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è descritto in Istituto Principale (RMIC869002). In allegato il Curricolo disciplinare della Scuola Primaria dove si evidenziano gli Obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze per ciascuna classe e per ciascuna disciplina.

Il curricolo della scuola primaria, concepito verticalmente nell'ambito del curricolo del I ciclo, ha fatto propri i suggerimenti proposti dalle Indicazioni nazionali, che costituiscono la bussola di riferimento delle attività progettuali, poi reinterpretate in funzione di singole classi o gruppi di alunni. Il curricolo è l'indispensabile base comune della didattica, esplicitata per conoscenze e abilità, ovvero obiettivi di apprendimento, con i due step dei traguardi di competenza a fine terza e a fine quinta. Dal curricolo si parte per la progettazione didattica e al curricolo si ritorna per la valutazione e la rendicontazione degli



apprendimenti sviluppati.

Le azioni miranti allo sviluppo delle competenze trasversali sono proprie dell'essenza stessa, del modo di essere e di fare scuola nel giorno per giorno. Tuttavia il curricolo è supportato da pratiche didattiche comuni e condivise, tese a coniugare esperienza professionale con innovazione metodologica: infatti si realizzano attività di ricerca-azione, che prevedono scambi e diffusione di buone pratiche.

Allegato:

Curricolo_Disciplinare_Primarya.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo educazione civica scuola Primaria

Il percorso di educazione civica costruito per la scuola primaria si focalizza su alcuni Principi fondamentali della Costituzione italiana che trattano temi più vicini all'esperienza degli alunni; su questi principi si legano concettualmente e specificatamente numerosi obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale declinati nell'Agenda 2030, mentre la cittadinanza digitale propone un graduale accompagnamento degli alunni verso la complessità dei fenomeni comunicativi e sociali ad essa legati.

Dettaglio Curricolo plesso: DOMENICO PURIFICATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Il curricolo di scuola è descritto in Istituto Principale (RMIC869002). In allegato il Curricolo disciplinare della Scuola Secondaria di primo grado dove si evidenziano gli Obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze per ciascuna classe e per ciascuna disciplina.

Il curricolo della scuola secondaria, concepito verticalmente nell'ambito del curricolo del I ciclo, ha fatto propri i suggerimenti proposti dalle Indicazioni nazionali, che costituiscono la bussola di riferimento delle attività progettuali, poi reinterpretate in funzione di singole classi o gruppi di alunni. Il curricolo è l'indispensabile base comune dell'intervento didattico che ha per protagonisti i discenti e si esplicita attraverso conoscenze e abilità, ovvero obiettivi di apprendimento, con il traguardo finale di competenza al termine della classe terza. Dal curricolo si parte per la progettazione didattica e al curricolo si ritorna per la valutazione e la rendicontazione degli apprendimenti sviluppati: il curricolo unitario verticale è garante dell'offerta formativa e didattica della scuola, ispirata all'equità e alle pari opportunità per tutti i suoi alunni.

Le azioni miranti allo sviluppo delle competenze trasversali sono proprie dell'essenza stessa, del modo di essere e di fare scuola nel giorno per giorno. Tuttavia il curricolo deve essere supportato da pratiche didattiche comuni e condivise, tese a coniugare esperienza professionale con innovazione metodologica: infatti si realizzano attività di ricerca-azione, che prevedono scambi e diffusione di buone pratiche.

Allegato:

Curricolo_Disciplinare_Secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo educazione civica scuola Secondaria

Il percorso di educazione civica costruito per la scuola secondaria di primo grado vuole essere il logico proseguimento di quello della scuola primaria, nell'ottica della unitarietà



curricolare del primo ciclo di istruzione. In tal senso, dopo aver richiamato i Principi fondamentali, si centra sui principali Diritti e doveri della Costituzione, ai quali si legano concettualmente e specificatamente tutti gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile declinati nell'Agenda 2030; la cittadinanza digitale propone un graduale approfondimento delle tematiche e delle pratiche esercitate dagli alunni, con l'obiettivo di renderli via via più consapevoli nella gestione personale della complessità dei fenomeni comunicativi e sociali del mondo in cui vivono.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: VIA DRAGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Inglese giocando (Sc. Infanzia)**

15 lezioni con docente di inglese madrelingua a titolo gratuito

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Dettaglio plesso: VIA MILLEVOI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Attività n° 1: Inglese giocando (Sc. Infanzia)**

15 lezioni con docente di inglese madrelingua a titolo gratuito

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Dettaglio plesso: VIGNA MURATA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Potenziamento della lingua inglese (sc. Primaria)**

Lezioni di inglese con docente madrelingua in affiancamento ai docenti curricolari, su richiesta e con il contributo delle famiglie.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: MILLEVOI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Potenziamento della lingua inglese (sc. Primaria)**

Lezioni di inglese con docente madrelingua in affiancamento ai docenti curricolari, su richiesta e con il contributo delle famiglie.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Dettaglio plesso: DOMENICO PURIFICATO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA - SCUOLA SEC. I GRADO**

Affiancamento dei docenti con insegnante madrelingua inglese per lo sviluppo delle competenze di speaking e listening, su richiesta e con il contributo delle famiglie.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DM 65 NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - I.C. PURIFICATO



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

Approfondimento:

nel 2024/25 a titolo gratuito, dall'a.s. successivo (2025/26) con il contributo delle famiglie



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DOMENICO PURIFICATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: FabLab &Co(ding) - Secondaria

Nel primo anno della scuola secondaria gli alunni, proseguendo la loro esperienza con il pensiero computazionale, si

cimenteranno con la creazione di giochi e storie interattive utilizzando la piattaforma Scratch: questa esperienza costituirà un'utile base per affrontare i laboratori di robotica educativa del secondo anno, che si concluderà con la sperimentazione di tecniche di modellazione 3d e prototipazione utilizzando stampante 3d e taglio laser. L'esperienza nel mondo Stem si concluderà con la realizzazione di alcuni progetti di elettromeccanica utilizzando i kit Arduino in dotazione alla scuola.

Principali metodologie applicate

Insegnare attraverso l'esperienza L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo Le attività che coinvolgono la tecnologia, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; evitando uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. Favorire la didattica inclusiva prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Promuovere la creatività e la curiosità Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite.

Utilizzare attività laboratoriali L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso



l'utilizzo di strumenti e attrezzature è fondamentale nelle discipline STEM.

Utilizzare metodologie attive e collaborative Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale,

Problem solving e metodo induttivo: Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo sarà lo sviluppo di competenze trasversali come pensiero critico e problem-solving attraverso un approccio di apprendimento basato sull'indagine. Il progetto offre agli alunni interessati una opportunità orientativa e formativa consapevole non indifferente, permettendo loro di acquisire competenze in campi come l'elettronica di base, la programmazione e la prototipazione, di grande attualità ed innovazione, fortemente richiesti dal mondo della ricerca e della produzione: le attività dei laboratori proposti sono estremamente efficaci nello stimolare la creatività dei ragazzi, la loro manualità e convogliare la loro passione per la tecnologia verso un approccio attivo andando a colmare, come richiesto dal mondo della produzione, quella che probabilmente è una delle più grandi lacune della scuola italiana ovvero l'eccessiva teoria a scapito dell'apprendimento pratico. L'obiettivo sarà quello di promuovere una cultura scientifica e tecnologica basata su un approccio diverso alla fruizione di manufatti e prodotti d'uso



dando più valore culturale al processo di sviluppo di un oggetto, improntata sull'esperienza piuttosto che sul mero consumo, valorizzando il riciclo e l'impiego di materiali ecologici, privilegiando l'open design e condividendo il progetto per renderlo personalizzabile.

○ Azione n° 2: FabLab &Co(ding) - Primaria

Il progetto si snoda come un unico filo rosso che lo studente segue durante la sua esperienza nel nostro Istituto. A partire dalle esperienze di coding unplugged, durante i primi anni della scuola primaria si passa ad un primo approccio alle piattaforme strutturate, come code.org o alle prime esperienze con la robotica educativa nelle quarte e nelle quinte. Nel primo anno della scuola secondaria gli alunni, proseguendo la loro esperienza con il pensiero computazionale, si cimenteranno con la creazione di giochi e storie interattive utilizzando la piattaforma Scratch: questa esperienza costituirà un'utile base per affrontare i laboratori di robotica educativa del secondo anno, che si concluderà con la sperimentazione di tecniche di modellazione 3d e prototipazione utilizzando stampante 3d e taglio laser. L'esperienza nel mondo Stem si concluderà con la realizzazione di alcuni progetti di elettromeccanica utilizzando i kit Arduino in dotazione alla scuola.

Principali metodologie applicate

Insegnare attraverso l'esperienza L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e attività che coinvolgono la tecnologia, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; evitando uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. Favorire la didattica inclusiva prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Promuovere la creatività e la curiosità Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Utilizzare attività laboratoriali L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e



attrezzature è fondamentale nelle discipline STEM. Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale. Problem solving e metodo induttivo. Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto punta, nei suoi primi anni, allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Un'adeguata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

○ **Azione n° 3: Think-Make-Improve**

Il laboratorio di tinkering e making sono attività utili per sviluppare la capacità di reinventare, personalizzare e conoscere creando. Il Tinkering è un nuovo modo di esplorare le conoscenze tecnologiche e scientifiche stimolando la creatività. Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione con l'utilizzo di materiali (anche di riciclo) e di strumenti di FabLab. Gli studenti saranno incoraggiati a realizzare progetti attraverso i quali svilupperanno le abilità come la creatività, la comunicazione e lavoro di



gruppo. Il progetto offre agli alunni una opportunità orientativa e formativa consapevole, permettendo loro di acquisire competenze in campi come la modellazione digitale, la prototipazione, di grande attualità ed innovazione. Il Fablab di Istituto costituisce un luogo perfetto per stimolare la creatività dei ragazzi, la loro manualità e convogliare la loro passione per la tecnologia verso un approccio attivo. (progetto extracurricolare)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto offre agli alunni interessati una opportunità orientativa e formativa consapevole non indifferente, permettendo loro di acquisire competenze in campi come l'elettronica di base, la programmazione, la modellazione digitale, la prototipazione, di grande attualità ed innovazione, fortemente richiesti dal mondo della ricerca e della produzione.

○ **Azione n° 4: Code for fun !**

Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. Il progetto si articolerà in una serie di workshop che consentiranno agli studenti di poter intraprendere un percorso graduale, partendo dall'acquisizione dei principi base, fino alla risoluzione di problemi complessi.

Workshop 1 - Fondamenti di Coding, Scratch & debugging



Workshop 2 – Coding with Scratch: Storytelling con Scratch; Gaming with Scratch; Advanced Gaming with Scratch

Workshop 3 – Robotica educativa

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I laboratori di coding proposti hanno come principale obiettivo quello di permettere di sviluppare il pensiero logico, il pensiero computazionale e algoritmico, apprendendo delle strategie per il problem-solving utili in molte discipline.

Il progetto, oltre a costituire una concreta possibilità di utilizzo del coding nella didattica, offre una interessante occasione di stimolare il pensiero logico e critico e soprattutto, di sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e per obiettivi, imparando ad analizzare e risolvere i problemi, a comunicare e condividere le informazioni e accrescere la capacità di prendere decisioni.

○ **Azione n° 5: Purificode Junior**

Le attività proposte prevedono l'uso dei set di robotica educativa LEGO® Education SPIKE™ Essential in dotazione alla scuola. Ciascuna lezione sarà strutturata in varie fasi: individuazione del problema e riflessioni sulle possibili soluzioni; fase di montaggio; ideazione di una programmazione a blocchi con l'app LEGO; test del programma e correzione di eventuali errori. Il corso mira a coinvolgere gli studenti nell'indagine pratica dei concetti STEAM passando da semplici esplorazioni a sfide sempre più complesse e



legate al mondo reale. Le attività promuoveranno inoltre la creatività, il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale e il pensiero logico
- Sviluppare la creatività
- Acquisire strategie di problem solving
- Migliorare la capacità di prendere decisioni
- Saper argomentare le proprie scelte
- Riflettere sull'uso consapevole delle tecnologie
- Imparare a lavorare in squadra e per obiettivi
- Comprendere brevi video in inglese
- Scrivere brevi dialoghi in inglese

○ **Azione n° 6: Sperimentiamo le scienze - Primaria**

Il progetto ha lo scopo di offrire un contesto didattico-laboratorio di approfondimento delle discipline scientifiche (biologia, fisica, chimica...) che permetta agli alunni di interagire



attivamente con la realtà, di osservare i fenomeni naturali e di elaborare schemi per analizzarli e descriverli. Le attività laboratoriali e l'utilizzo di strumenti diversificati costituiscono, non solo un momento di osservazione diretta ma anche di analisi, di problematizzazione, di confronto e verifica, di formulazione di interpretazioni e previsioni, di "invenzione" e creatività.

Per rendere l'esperienza laboratoriale maggiormente significativa, il percorso si concluderà con 'LA SETTIMANA DELLA SCIENZA', durante la quale le alunne e gli alunni, organizzati in gruppi, presenteranno quanto prodotto e sperimentato (cartelloni illustrativi, ricerche, esperimenti, prodotti realizzati, come modellini, prototipi, e materiale multimediali -es. ppt-) relativamente ad alcuni argomenti della rispettiva programmazione didattica.

Il presente progetto in riferimento ai risultati attesi, sarà caratterizzato dall' utilizzo delle tecnologie digitali a supporto della didattica e da una ricaduta sulla didattica curricolare finalizzata al miglioramento delle competenze di ciascun/a alunno/a in un'ottica interdisciplinare , attraverso metodologie coinvolgenti laboratoriali innovative (cooperative learning, learning by doing, brain-storming, problem solving ...).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere in modo semplice e intuitivo, il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per iniziare ad acquisire metodi di studio e competenze.



Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

○ Azione n° 7: Forti in matematica - Primaria

Il percorso formativo mira a sviluppare e potenziare le competenze e le abilità logico-matematiche attraverso strategie alternative e innovative, diversificate per avvicinarsi alle problematiche della realtà in maniera semplice, fruibile, spontanea, più 'amichevole' possibile e motivante. La metodologia che sarà usata è legata alla pratica laboratoriale e al gioco didattico per suscitare l'interesse nelle/negli studentesse/studenti. Saranno proposte situazioni di apprendimento individuale per promuovere l'interiorizzazione, focus group per sollecitare scambi di opinioni e apertura al dialogo, apprendimento per piccoli gruppi per attuare esperienze di cooperative learning. Per fare matematica verranno 'recuperati' giochi e linguaggi della tradizione (per esempio costruire un domino matematico) e applicate nuove metodologie che mirano a sviluppare le competenze di problem solving. Tra queste verrà proposto il coding che consente agli/alle studenti/studentesse di applicare il pensiero computazionale stimolando la capacità di analisi, astrazione e sequenzialità.

I percorsi proposti consentono all'utenza di diventare veri 'artigiani' protagonisti del proprio processo di apprendimento. Saranno previsti interventi anche di esperti interni ed esterni; proposte di esperienze ed uscite didattiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare e potenziare le competenze e le abilità logico-matematiche.



Sviluppare il pensiero creativo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per iniziare ad acquisire metodi di studio e competenze.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sviluppare competenze di problem solving.

Iniziare a sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

○ Azione n° 8: Stem con il coding - Primaria

Il progetto si articolerà in laboratori che coinvolgeranno gli studenti nell'indagine pratica dei concetti STEM. Attraverso un approccio aperto alla curiosità e all'esplorazione gli alunni avranno modo di passare da semplici sperimentazioni a sfide sempre più complesse, legate al mondo reale. Le attività promuoveranno inoltre la creatività, il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione. I laboratori saranno incentrati su coding unplugged, programmazione a blocchi e robotica educativa attraverso percorsi curricolari o extracurricolari, con risorse interne e/o esterne.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saranno sviluppate le COMPETENZE e raggiunti gli OBIETTIVI tratteggiati dalle Indicazioni Nazionali e già perseguiti nei percorsi di base.



Leggere fenomeni naturali e artificiali; rilevare alcuni aspetti dell'impatto che l'uomo ha sull'ambiente; iniziare ad utilizzare in modo consapevole le tecnologie. Osservare, prevedere e rappresentare effettuare semplici stime e misurazioni sull'ambiente vissuto. Leggere istruzioni e informazioni. Progettare e realizzare semplici prodotti documentando la sequenza operativa Intervenire e trasformare. Effettuare esperienze sulle proprietà di alcuni materiali. Cercare, selezionare, e scaricare informazioni con l'utilizzo del computer. Osservare, prevedere e rappresentare proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni e modalità di manipolazione degli stessi oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazioni nel tempo.

○ **Azione n° 9: Logica, che passione! - Secondaria**

Il progetto prevede un laboratorio di matematica, l'individuazione di strategie didattiche che mettano al centro dell'attenzione lo studente e la costruzione delle sue competenze mediante attività basate su problemi aperti, tratti da situazioni reali e da situazioni matematiche.

Durante i laboratori di matematica si somministreranno giochi di logica matematica e si stimoleranno gli studenti all'esplorazione, alla congettura, alla verifica, all'argomentazione e alla sistematizzazione (fasi di didattica laboratoriale). Gli studenti avranno la possibilità di cooperare insieme (cooperative learning), mettendo in campo le conoscenze già acquisite e verranno stimolati a risolvere problemi di geometria, di aritmetica, di algebra e di logica (problem solving) per poi abituarli a generalizzare i risultati ottenuti.

Si utilizzerà GeoGebra e il foglio di calcolo, che utilizzano tecnologie e sviluppano il pensiero computazionale per concorrere alla costruzione delle competenze proprie delle discipline STEM. Le attività potrebbero essere svolte anche da esperti esterni in orario curricolare.

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni realizzeranno un prodotto originale dell'esperienza fatta, da inserire sul sito della scuola

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico.

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione.

Ritrovare il piacere di cooperare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Ideare e realizzare materiali didattici e format.

○ **Azione n° 10: Divertiamoci con le scienze - Secondaria**

Il progetto prevede l'organizzazione di esperienze pratiche di laboratorio, partendo da situazioni vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali, attraverso l'azione, l'esplorazione, il ragionamento logico, il contatto con gli oggetti, la natura, il territorio, in una dimensione laboratoriale da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti scientifici e tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce



altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Le classi coinvolte realizzeranno esperienze laboratoriali anche con l'ausilio di esperti esterni. Queste attività possono pienamente contribuire a organizzare percorsi di continuità con la scuola primaria.

Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie. Si utilizzerà una modalità di apprendimento attiva, quali ad esempio: il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo". Lo scopo è quello di esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato (approccio costruzionista); l'apprendimento creativo e una metodologia didattica che unisce la classica lezione frontale con simulazioni pratiche al computer.

Tali attività saranno realizzate durante le ore curricolari. Le esperienze pratiche potranno essere presentate a un'altra classe. Le modalità di condivisione saranno scelte da ciascun docente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.



Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Potenziare le capacità di attenzione e di riflessione.

○ Azione n° 11: Stem con Arduino - Secondaria

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi terze ad una serie di laboratori, per la realizzazione di progetti STEM utilizzando Arduino. I contenuti di tali laboratori verranno concordati con i docenti delle discipline STEM che forniranno il supporto teorico per rafforzare la trasversalità del progetto. Saranno proposte attività di automazione robotica e di elettromeccanica con Arduino, utilizzando, quando necessario per la loro realizzazione, strumenti di prototipazione quali plotter etc.

Nel corso di ciascun laboratorio gli alunni svilupperanno la parte elettrica e di codice di taglio o stampante 3d.

I laboratori si terranno in orario curricolare o extracurricolare e saranno tenuti da docenti interni o esterni.

I progetti realizzati rimarranno in dotazione ai diversi laboratori dell'istituto a supporto della futura attività didattica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Il progetto promuove lo sviluppo di competenze trasversali come pensiero critico e problem-solving attraverso un approccio di apprendimento basato sull'indagine e offre agli alunni interessati un'opportunità orientativa e formativa, con l'acquisizione di competenze in campi come l'elettronica di base, la programmazione e la prototipazione.

Dettaglio plesso: VIA DRAGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON FONDI DM 65**

25 h di percorso CODING gratuito per le famiglie, con docente interna in orario curricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

v. progetto specifico

Dettaglio plesso: MILLEVOI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: CODING ALLA SCUOLA PRIMARIA CON PIANO ESTATE

30h gratuite per le famiglie in orario extracurricolare, con docenti interni della scuola primaria. Fondi del Piano Estate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

v. progetto specifico

Dettaglio plesso: DOMENICO PURIFICATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: CORSO ARDUINO CON FONDI DM 65

25h gratuite in orario curricolare con docenti interni alla scuola secondaria di I grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

v. progetto specifico



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: DOMENICO PURIFICATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le attività programmate, sono riconducibili sia a quelle già delineate nei Progetti di Istituto di Continuità e Orientamento (A un passo da voi – continuità primaria e secondaria di I grado) sia a tutte quelle attività in cui gli studenti possano mettere in atto processi di metacognizione, metariflessione sui propri stili e processi di apprendimento e autovalutazione. Sono stati previsti, Inoltre, raccordi con percorsi di sviluppo di competenze trasversali come quelli della Cittadinanza attiva e dell'Educazione civica, dei progetti di Educazione alla Salute (in collaborazione con la ASL) e Sport, della conoscenza e operatività connesse a nuove tecnologie e a nuovi sussidi per migliorare l'apprendimento, potenziando le attività didattico-metodologiche innovative (Classroom, Coding, FabLab), anche con le tematiche delle discipline STEM; attività di promozione della lettura e di utilizzo della Biblioteca di plesso e di Biblioteche Comunali; attività di potenziamento linguistico e sviluppo di competenze nelle lingue straniere; attività di inclusione. Costituiscono attività di Orientamento anche gli eventuali corsi extracurricolari che gli studenti decideranno di frequentare durante l'anno scolastico.

Annualmente il Collegio dei Docenti attua il Piano dell'Orientamento formativo per la Scuola Secondaria di primo grado per un numero annuale di ore pari a 30.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di orientamento per la scuola secondaria di Primo grado.

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nelle attività di orientamento programmate, gli studenti possono mettere in atto processi di metacognizione, metariflessione sui propri stili e processi di apprendimento e autovalutazione, in modo sempre più consapevole. Raccordi sono previsti con percorsi di sviluppo di competenze trasversali come quelli della Cittadinanza attiva e dell'Educazione civica, dei progetti di Educazione alla Salute (in collaborazione con la ASL) e Sport, della conoscenza e operatività connesse a nuove tecnologie e a nuovi sussidi per migliorare l'apprendimento, potenziando le attività didattico-metodologiche innovative (Classroom, Coding, FabLab), anche con le tematiche delle discipline STEM; attività di promozione della lettura e di utilizzo della Biblioteca di plesso e di Biblioteche Comunali; attività di potenziamento linguistico e sviluppo di competenze nelle lingue straniere; attività di inclusione. Costituiscono attività di Orientamento anche gli eventuali corsi extracurricolari che gli studenti decideranno di frequentare durante l'anno scolastico.

Annualmente il Collegio dei Docenti attua il Piano dell'Orientamento formativo per la Scuola Secondaria di primo grado per un numero annuale di ore pari a 30.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Le attività programmate, sono riconducibili sia a quelle già delineate nei Progetti di Istituto di Continuità e Orientamento (Orientamento...per una scelta consapevole - orientamento in uscita e continuità secondaria di I grado – secondaria II grado) sia a tutte quelle attività in cui gli studenti possano mettere in atto processi di metacognizione, metariflessione sui propri stili e processi di apprendimento e autovalutazione. Sono stati previsti, Inoltre, raccordi con percorsi di sviluppo di competenze trasversali come quelli della Cittadinanza attiva e dell'Educazione civica, dei progetti di Educazione alla Salute (in collaborazione con la ASL) e Sport, della conoscenza e operatività connesse a nuove tecnologie e a nuovi sussidi per migliorare l'apprendimento, potenziando le attività didattico-metodologiche innovative (Classroom, Coding, FabLab), anche con le tematiche delle discipline STEM; attività di promozione della lettura e di utilizzo della Biblioteca di plesso e di Biblioteche Comunali; attività di potenziamento linguistico e sviluppo di competenze nelle lingue straniere; attività di inclusione. Costituiscono attività di Orientamento anche gli eventuali corsi extracurricolari che gli studenti decideranno di frequentare durante l'anno scolastico.

Annualmente il Collegio dei Docenti attua il Piano dell'Orientamento formativo per la Scuola Secondaria di primo grado per un numero annuale di ore pari a 30.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di orientamento per la scuola secondaria di Primo grado.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuole sicure

Area 1. - "Cittadinanza attiva - educazione civica" - Diritti e legalità Incontri con i funzionari di Polizia dell' U.O. XII Gruppo Eur, finalizzati ad informare i ragazzi e le ragazze delle potenzialità e dei rischi connessi all'uso del web e dei social network; a sensibilizzarli/e ai temi del bullismo e del cyberbullismo; a diffondere la cultura di un approccio corretto e consapevole all'uso della rete. L'iniziativa si colloca nel quadro più ampio degli interventi che la scuola adotta per garantire la sicurezza e il benessere dei ragazzi e delle ragazze, anche a fronte dei pericoli derivanti dalla navigazione in internet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Utilizzare la tecnologia in modo responsabile e utile al benessere del singolo e della comunità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Approfondimento

Rivolto alle classi Quinte della Primaria e alle classi Seconde e Terze della Secondaria.

● Progetto biblioteca : io leggo perchè.

Area 3 italiano. Il progetto si svolge durante l'intero anno scolastico e si articola nel seguente modo : presentazione della biblioteca ,dei suoi spazi e delle sue regole.- Consultazione dei testi presso la biblioteca stessa o a richiesta in classe.- Attuazione di laboratori di lettura.- Incontri con esperti del settore.- Visita a biblioteche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire e far emergere il piacere della lettura. Promuovere la biblioteca intesa come laboratorio per l'apprendimento e la formazione dell'alunno. Sviluppo e consolidamento delle abilità di ascolto attivo, lettura, comprensione profonda e condivisione



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola ed è finalizzato allo sviluppo e al consolidamento delle abilità di ascolto attivo, lettura, comprensione profonda e condivisione, attraverso la creazione di una biblioteca di classe.

● Italiano per stranieri L2

Area 3 - "Lingue" – Italiano Il progetto è rivolto agli alunni stranieri, anche di nazionalità ucraina presenti nell'Istituto. L'insegnamento di un livello base (A1) della lingua italiana sarà supportato da unità didattiche specifiche di apprendimento: lessico, grammatica di base, giochi di ruolo, dialoghi, simulazione di situazioni tipo legate alla vita di tutti i giorni. Il corso potrà essere articolato in una delle seguenti modalità: ore settimanali da svolgere in orario curriculare secondo necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Saper leggere e comprendere brevi e semplici messaggi, legati soprattutto a situazioni di vita quotidiana. Saper comunicare in modo semplice e corretto, al fine di potersi relazionare sia in modo informale che formale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

I corsi si svolgeranno in orario curricolare, con giorno ed ora da stabilire e sono rivolti agli alunni stranieri della scuola secondaria.

● **Corso Ket - in orario extracurricolare**

Area 2 - "Promozione delle eccellenze" – Linguistica Il progetto consiste in un corso di potenziamento della lingua inglese in orario extracurricolare in vista di competenze pragmatico-comunicative spendibili nella formazione e in alcuni ambiti professionali. Il corso è finalizzato al conseguimento della certificazione Cambridge (livello A2.2 (Upper Waystage)).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento del livello A2.2 (Upper Waystage) - Certificazione esterna Cambridge University.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Con il contributo delle famiglie, in orario pomeridiano

criteri di ammissione	requisiti
Classi di appartenenza	Classi 2-3
Risultati scolastici	Valutazione, al termine del secondo quadrimestre dell'anno precedente, pari o superiore agli 8/10 nella lingua inglese



Voto di comportamento	Pari a Distinto o superiore

● Potenziamento Lingua Inglese Cambridge YLE

Area 3 - "Linguistico" – Inglese Corso di inglese per tutte le classi dell'Istituto organizzato come segue : per la scuola dell'infanzia sono previste 15h. completamente gratuite, per la scuola primaria (esteso a tutte le classi) sono previste 30 h su richiesta e con contributo delle famiglie ,per la scuola secondaria di primo grado fino all'anno 2024/25 , 25 h svolte in orario curricolare e gratuite poichè finanziate con i fondi del PNRR e dall'anno 2025/2026 finanziate dalle famiglie. Tale progetto è finalizzato alla preparazione degli esami Cambridge (Starters e Movers), attraverso attività che permettano ai bambini di migliorare il proprio inglese rendendo l'apprendimento gradevole e gratificante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso è finalizzato alla preparazione degli esami Cambridge English: Young Learners della University of Cambridge (Starters e Movers).



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

In orario curricolare, con docente madrelingua, su richiesta e con il contributo delle famiglie.

● Inglese giocando - Infanzia

Area 3 - "Linguistico" – Inglese Apprendimento della lingua inglese attraverso 15 h. di attività ludiche gratuite per le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- suscitare nel bambino l'interesse per una lingua diversa dalla sua • Avvicinare il bambino alla lingua e alla cultura inglese attraverso l'attività ludica, creando condizioni favorevoli ad un totale coinvolgimento e ad un apprendimento gioioso, stimolando la sua naturale curiosità e la motivazione ad imparare.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Offerto da scuola di lingue selezionata

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione musicale

Area 4 - "Arte/Musica/Espressività" Acquisizioni pratico-teoriche della musica attraverso concrete esperienze musicali, finalizzate ad arricchire nei bimbi la chiave di lettura della realtà, sia sul piano emotivo che psicologico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Esecuzione vocale, strumentale (solo per le classi 4° e 5°) e ritmica (classi 3°, 4° e 5°) di brani di media difficoltà del repertorio folkloristico e moderno, piccoli brani di musica d'insieme che favoriscano e forniscano ai bambini un efficace contributo al loro senso di appartenenza sociale ed arricchiscano la loro chiave di lettura della realtà, sia sul piano emotivo che psicologico.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Docenti di musica con ore disponibili per il progetto

● Progetti ASL

Area 5 - Sport e salute - Benessere Il macro progetto "Progetto ASL" racchiude 3 progetti: 1. Unplugged 2. Sano chi sa 3. Pause attive Tali progetti rientrano nell'ambito degli interventi di promozione della salute della ASL 2 e hanno diverse finalità: • prevenire l'uso di sostanze come droghe, alcol e tabacco, lavorando sul modello delle influenze sociali e delle Life Skills (Unplugged); • realizzare attività sui temi della sana alimentazione, dell'attività fisica e l'influenza dei media sugli stili di vita (Sano chi sa); • prevedere piccole pause di movimento della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti, eseguite in classe ed adattabili alle capacità fisiche di tutti (Pause attive)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Acquisire corretti stili alimentari e stimolare l'attività motoria negli studenti. (Sano chi sa) •
- Acquisire corretti stili di vita e stimolare l'attività motoria negli studenti. (Pause attive) •
- Rafforzamento della capacità di apprezzare e rispettare gli altri, di creare relazioni positive con la famiglia, gli amici e gli insegnanti, di ascoltare e comunicare in modo efficace, attraverso lo sviluppo della propria autostima e autoefficacia, riducendo i sentimenti di impotenza, sfiducia, paura, ansietà e tensione negativa (Unplugged).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

All'aperto

Approfondimento

I docenti che effettuano i progetti ASL sono stati formati dal personale dell'ASL. I progetti sono rivolti ad alunni della scuola Primaria e Secondaria.

● Educare ad uno stile di vita sano

Area 5 - "Sport e salute" – Educazione motoria Partecipazione a gare e tornei di diverse discipline (Giochi Sportivi Studenteschi, tornei di classe e d'istituto di varie discipline, campo scuola motorio-sportivo) con manifestazione di fine anno, al fine di suscitare interesse per l'attività sportiva, riconoscere i propri limiti e le proprie attitudini e stimolare integrazione, socializzazione e rispetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Suscitare nell'allievo l'interesse per l'esercizio fisico, lo spirito d'iniziativa e l'abitudine all'esercitazione individuale e collettiva; • sollecitare nel ragazzo la conoscenza delle proprie capacità e la scoperta delle proprie attitudini; • prevenire e compensare eventuali distonie paramorfiche; • indirizzare e favorire atteggiamenti di integrazione, collaborazione, socializzazione, rispetto dell'altro e del ruolo attraverso sane pratiche di fair play, al fine di migliorare la cultura e l'etica sportiva

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Progetto rivolto alle classi della scuola Secondaria.



● “Purifimagazine”: il blog della Purificato

Area 6 - "Inclusione" – Comunicazione Il blog si propone come uno spazio virtuale in cui si sperimenta un nuovo modo di fare didattica attraverso modalità inclusive, condividendo esperienze, buone pratiche e idee innovative. Gli alunni, guidati dai docenti della propria classe e nel rispetto del proprio stile di apprendimento, sono coinvolti attivamente nel ricercare ed elaborare contenuti di tipo didattico per la realizzazione di lavori multimediali da pubblicare sulle pagine del blog. Il blog è diviso in diverse aree tematiche (Musica, Arte e Cultura, Scienza e Tecnologia, Sport e videogiochi, Moda e Società, Cinema e serie TV, Cucina) e raccoglie elaborati (scritti o audio-video, reportage fotografici, app ludico-didattiche, ecc.) inerenti argomenti disciplinari o interdisciplinari di particolare interesse per gli alunni, favorendo il processo di socializzazione in chiave inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento significativo dei contenuti disciplinari e la prosocialità,



l'interdipendenza positiva (attraverso le modalità di lavoro cooperativo), sviluppando l'approccio metacognitivo al fine di trasformare la classe in comunità di pratica solidale, accogliente e inclusiva.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le classi saranno divise in più gruppi cooperativi come micro "redazioni" attorno ad un'area d'interesse.

● Purifichef

Area 6 - "Inclusione" – Star bene con se stessi e con gli altri Un percorso attraverso metodologie cooperative che coinvolge gli alunni con disabilità e i loro compagni di classe nella realizzazione di un ricettario multimediale e successivamente della realizzazione di un piatto con la guida esperta di alunni e docenti dell'IPSAAR "Tor Carbone".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni incrementano la motivazione agli apprendimenti attraverso una dimensione laboratoriale e cooperativa degli apprendimenti, acquisendo anche nozioni su un corretto stile di alimentazione, e potenziano la prosocialità e l'interdipendenza positiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	cucina
Aule	Aula generica

Approfondimento

Nel corso della prima fase, il lavoro sarà strutturato in modalità di UdA o attività didattica interdisciplinare, all'interno della classe e/o su piattaforma Google, e con l'utilizzo di metodologie cooperative.

Nella seconda fase, laboratoriale, gli alunni si recheranno nel laboratorio dell'Istituto Alberghiero "Tor Carbone A. Narducci" di via Argoli 45, per assistere e collaborare con alunni e docenti dell'Istituto Superiore alla preparazione di una ricetta scelta dal ricettario.



● Progetti Area Continuità e Orientamento

Area 7 – Continuità e Orientamento L'Istituto pone attenzione alla continuità progettando ed attuando attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra le diverse istituzioni educative. Progetti di quest'area sono: "Passo dopo passo..." (continuità Infanzia-Primaria); "Ad un passo da voi" (continuità Primaria-Secondaria); "Orientamento... per una scelta consapevole" (per gli alunni della Secondaria che si apprestano a scegliere il percorso d'istruzione superiore). Organizzazione di eventi, giornate di "open day" per le famiglie di vecchi e nuovi iscritti, giornate di orientamento per la scuola secondaria con la presenza di docenti e alunni delle scuole superiori, giornate di aperture alle famiglie ed al territorio per eventi e attività di ripristino locali, tinteggiature e giardinaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Acquisire competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, necessarie per garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo;
- aiutare gli alunni nel processo di crescita personale, di autovalutazione e di scoperta della propria personalità, nell'ottica di intraprendere scelte mature e consapevoli e contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

CONTINUITÀ

In vista del passaggio all'ordine di scuola successivo (Infanzia - Primaria e V Primaria - scuola Secondaria) le attività laboratoriali di accoglienza verranno concordate di anno in anno tra le insegnanti e le referenti di Continuità e Orientamento e saranno funzionali a star bene a scuola e prevenire il disagio.



Nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro ed in previsione della conclusione del primo ciclo di istruzione, sono organizzate giornate di informazione e di incontro tra docenti e famiglie ("Open day") che coinvolgono tutti i docenti della scuola, con la partecipazione sia di alunni e famiglie dell'Istituto, sia di alunni e famiglie esterni.

I docenti delle classi terminali dei tre ordini svolgono incontri con i docenti dell'ordine superiore e con i docenti della Commissione Continuità e Orientamento al fine di programmare attività comuni e di fornire e condividere informazioni utili per una formazione equilibrata ed omogenea delle classi, secondo criteri stabiliti negli OO.CC.

- **Progetto di continuità infanzia-primaria: "Passo dopo passo".**

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e agli alunni di quinta primaria.

Organizzazione: il progetto prevede l'accoglienza e attività laboratoriali nei plessi tra i bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria. Le attività sono programmate e concordate tra le insegnanti dei vari ordini di scuola, in relazione a progetti presenti nel Ptof o ad altre tematiche comuni.

Obiettivi: proporre una conoscenza degli altri e di nuovi ambienti mediante modalità diverse da quelle quotidiane; favorire l'apprendimento seguendo percorsi didattici incentrati sulle pratiche di confronto, facilitando lo scambio di informazioni e conoscenze; favorire attività laboratoriali; conoscere le future insegnanti delle classi prime; favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria; favorire un passaggio alla scuola primaria che sia consapevole, motivato e sereno.

- **Progetto di continuità Primaria - Secondaria "Ad un passo da voi".**

Il progetto coinvolge gli alunni e gli insegnanti delle classi V della scuola Primaria e delle classi I della Secondaria di primo grado.

Organizzazione: nei plessi sono previste giornate di "continuità" e di accoglienza durante le quali gli alunni svolgono attività programmate dai docenti della secondaria anche su varie tematiche trasversali.



Obiettivi: conoscenza dell'edificio scolastico della scuola Secondaria e dell'articolazione degli spazi interni; conoscenza dei docenti e del personale non docente, delle discipline della scuola Secondaria. Collaborazione tra gli alunni delle due classi anche con attività di tutoraggio. Consapevolezza delle diversità pur all'interno della stessa realtà scolastica. Passaggio consapevole e sereno ad un diverso ordine di scuola. Presa di coscienza del proprio processo di crescita.

- Definizione di prove oggettive comuni di italiano e matematica da somministrare periodicamente alle classi V della scuola Primaria e alle classi I della Secondaria e definizione dei relativi criteri di valutazione

- Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado, rispetto agli esiti in italiano e matematica e nel comportamento.

- Potenziamento musicale nelle classi IV e V della scuola Primaria effettuato con l'intervento dei docenti di educazione musicale della scuola secondaria e dell'organico dell'autonomia

Organizzazione di giornate di Open Day per l'intero Istituto ed espressamente dedicate ai singoli settori di scuola, in particolare per la scuola dell'Infanzia e per la sezione musicale della scuola sec. I grado, con momenti ulteriori rispetto alla giornata di presentazione generale. E' previsto l'ingresso a scuola di alunni e famiglie, interni ed esterni, oltre a possibili esperti (per es. lingue, musica, docenti di altre scuole).

ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento nel nostro Istituto è complementare e, in parte, coincidente con quella della continuità: inizia nella scuola dell'infanzia ed è condotta in modo multidisciplinare e trasversale secondo un criterio di complessità crescente.

Il nostro Istituto realizza didattica orientativa mediante la predisposizione di un curricolo formativo unitario e verticale; un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle discipline; l'attuazione di servizi di orientamento.

La scelta compiuta al termine della scuola Secondaria di primo grado è complessa ed è il risultato di un processo educativo che prende avvio molto tempo prima, in cui vanno



considerate diverse variabili nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità personale e conoscenza della realtà.

· **Progetto di orientamento "Orientamento... per una scelta consapevole"**

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola Secondaria di I grado.

Nel corso del triennio della Secondaria vengono somministrati test finalizzati a verificare i livelli di sviluppo delle competenze dell'area socio affettiva e di identità culturale (conoscenza di sé, delle attitudini e delle capacità, dei limiti, dei bisogni e degli interessi).

Nel terzo anno della scuola Secondaria vengono inoltre realizzate attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico del secondo ciclo (test online o cartacei sugli interessi e sulle attitudini e attività di consulenza offerta da enti esterni esperti - associazioni che operano sul territorio di Roma per l'orientamento).

Per lo sviluppo delle competenze di monitoraggio, le attività finalizzate all'autovalutazione prevedono la somministrazione e lo svolgimento di questionari sulle strategie di apprendimento.

Le attività di orientamento prevedono anche un profilo informativo che viene messo in atto mediante:

- incontri informativi a scuola sulla diversa tipologia dei percorsi di istruzione superiore con esperti esterni dell'orientamento (servizio orientamento del CIOFS) e all'esterno
- visite ad alcuni Istituti superiori del territorio e partecipazione a lezioni e ad attività laboratoriali (alunni delle classi terze e, nel secondo quadrimestre, alunni delle seconde);
- incontri esterni in orario extrascolastico rivolti anche alle famiglie con orientatori e giornate di orientamento "Open Day" con la partecipazione degli istituti di istruzione di secondo grado del territorio, anche in spazi pubblici del Municipio (per es. manifestazione "Help ho finito le medie" per gli alunni delle classi terze) e in altri luoghi pubblici (organizzazione esterna);
- "Open day" presso il nostro istituto: giornata di incontro per gli alunni delle classi terze con le scuole superiori di secondo grado del territorio, i loro docenti ed alunni;
- informazioni puntuali sulle attività di orientamento e sugli open day programmati dai vari istituti di istruzione superiore.



Le attività di orientamento, essendo un'attività istituzionale, coinvolgono tutte le sezioni della scuola.

La scuola monitora l'aderenza della scelta degli studenti rispetto al consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe.

Rientra nelle pratiche di orientamento anche la raccolta dati e l'analisi dei risultati raggiunti dagli alunni dell'Istituto alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado (non sempre fattibile a causa del mancato riscontro da parte degli Istituti di II grado): ciò consentirebbe di valutare la rispondenza e congruenza del consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe al termine del primo ciclo d'istruzione, nonché l'efficacia dell'azione educativa e didattica di base fornita agli alunni messi alla prova col percorso successivo di studi.

● Progetti relativi al Digitale/STEM

Area 8 "Attività relative al PNRR/Digitale/STEM - Tecnologia/ competenze digitali 1) Fablab &CO(ding): educazione al pensiero computazionale, attraverso la programmazione in un contesto di gioco (Coding) e acquisizione di competenze (elettronica di base, modellazione digitale, prototipazione) all'interno dei un Laboratorio di Fabbricazione Digitale (FabLab), con l'obiettivo di promuovere una cultura tecnologica con un approccio esperienziale, stimolando negli allievi creatività e manualità. Attività in orario curricolare. 2) Purificode Junior: Uso dei set di robotica educativa Lego Education Spike, mirato a coinvolgere gli studenti nell'indagine pratica dei concetti STEM. Attività in orario extra-curricolare. 3) Think Make Improve: Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione con l'utilizzo di materiali (anche di riciclo) e di strumenti di FabLab. Attività in orario extra-curricolare. 4) Code for fun!: Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. Il progetto si articolerà in una serie di workshop che consentiranno agli studenti di poter intraprendere un percorso graduale, partendo dall'acquisizione dei principi base, fino alla risoluzione di problemi complessi. Attività in orario extra-curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto Fablab&CO(ding) ha dimostrato in questi anni di dare un notevole apporto alla continuità all'interno del nostro Istituto. L'estensione sempre maggiore di questo tipo di attività nella scuola primaria ha contribuito a limitare la dispersione verso altri istituti e ha reso gli studenti più consapevoli e preparati alle attività che si svolgono nella scuola secondaria. Coding: Sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Fablab: Il progetto offre agli alunni interessati una opportunità orientativa e formativa consapevole non indifferente, permettendo loro di acquisire competenze in campi come l'elettronica di base, la programmazione, la modellazione digitale, la prototipazione, di grande attualità ed innovazione, fortemente richiesti dal mondo della ricerca e della produzione: i Fablab infatti costituiscono un luogo perfetto per stimolare la creatività dei ragazzi, la loro manualità e convogliare la loro passione per la tecnologia verso un approccio attivo andando a colmare, come richiesto dal mondo della produzione, quella che probabilmente è una delle più grandi lacune della scuola italiana ovvero l'eccessiva teoria a scapito dell'apprendimento pratico. L'obiettivo sarà quello di promuovere una cultura scientifica e tecnologica basata su un approccio diverso alla fruizione di manufatti e prodotti d'uso dando più valore culturale al processo di sviluppo di un oggetto, improntata sull'esperienza piuttosto che sul mero consumo, valorizzando il riciclo e l'impiego di materiali ecologici, privilegiando l'open design e condividendo il progetto per renderlo personalizzabile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	fablab

Approfondimento

I criteri di ammissione sono previsti per i seguenti corsi extracurricolari:

Purificode junior	
Criteri di ammissione	Requisito
Classi di appartenenza	Alunni frequentanti le classi 4-5 scuola Primaria
Criterio cronologico	Ordine di arrivo della domanda

Think-Make-Improve	
Criteri di ammissione	Requisito
Classi di appartenenza	Alunni frequentanti le classi 2-3 scuola Secondaria
Criterio cronologico	Ordine di arrivo della domanda

Code for fun	
Criteri di ammissione	Requisito
Classi di appartenenza	Alunni frequentanti le classi 1- 2-3 scuola Secondaria
Criterio cronologico	Ordine di arrivo della domanda



● Pedibus

Area1 Cittadinanza attiva – educazione civica - Educazione ambientale Un modello di mobilità sicura, divertente ed ecologica alternativa al trasporto in auto degli alunni a scuola, che mira al rispetto per l'ambiente e alla socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educare al rispetto dell'ambiente e ad uno stile di vita sano - Educare alla socialità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Green School

Area1 Cittadinanza attiva – educazione civica - Educazione Ambientale Educare ad un atteggiamento attivo a tutela del pianeta adottando buone pratiche che consentono di ridurre l'impronta carbonica, in un'ottica di sviluppo sostenibile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare gli alunni a un atteggiamento attivo di tutela del pianeta, adottando buone pratiche che consentono di ridurre l'impronta carbonica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Giardino

● Italiano per stranieri L2

Area 3 Linguistico - Lingue Apprendimento di Italiano L2 (livello A1) per alunni stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO DI L2 PER RAGGIUNGERE LE COMPETENZE DI BASE (BICS Basic Interpersonal Communication Skills) 2. CONSEGUIRE LE COMPETENZE COMUNICATIVE FINALIZZATE ALLA SOCIALIZZAZIONE CON I COMPAGNI E GLI ADULTI DELLA SCUOLA 3. ACQUISIRE UN VOCABOLARIO DI BASE PER LE PRIME FASI DELLA FORMAZIONE DELL'INTERLINGUA 4. GARANTIRE L'ACQUISIZIONE DEGLI STRUMENTI LINGUISTICI INDISPENSABILI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione L2

Area 3 Linguistico - Lingue Progetto rivolto ai bambini non italofofoni per promuovere l'accoglienza e l'inclusione attraverso lo studio della lingua italiana



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ascoltare: eseguire semplici richieste orali; ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici. Parlare: esprimere richieste semplici per soddisfare i bisogni primari. Leggere: conoscere l'alfabeto italiano; riconoscere la corrispondenza fonema-grafema; leggere digrammi e trigrammi. Scrivere: scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura; scrivere parole e brevi frasi relative ad immagini conosciute; produrre un semplice testo descrittivo su di sé o sui propri familiari; riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un breve testo corredato da immagini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Istruzione domiciliare

Area 6 Inclusione - Star bene con se stessi Attività didattiche destinate ad alunne e alunni, che siano temporaneamente o permanentemente impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza di certificati, gravi motivi di salute certificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- medesimi obiettivi degli alunni frequentanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Si prevedono n. 20 h. da FIS.



● DM 65 Nuove competenze e nuovi linguaggi - STEM e lingue per studenti e docenti

Sc. Primaria: scienze, matematica, tecnologia, inglese; Sc. Secondaria: scienze, matematica, tecnologia. percorsi formativi di lingue per studenti di sc. primaria e secondaria. Percorsi di lingua e metodologia CLIL per docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Le risorse stanziare con il D.M. 65/2023 saranno finalizzate alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti per promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

utilizzo di risorse interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	fablab
Aule	Aula generica

Approfondimento

nell'a.s. 2024/25 le lezioni di inglese in orario curricolare con docente madrelingua nella scuola sec. I grado sono gratuite per le famiglie (fondi PNRR - DM 65); dal 2025/26 saranno previste su richiesta e con il contributo delle famiglie.

● Coding con Scratch

Creazione di animazioni e semplici videogiochi utilizzando Scratch, un software con linguaggio informatico grafico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Gli alunni impareranno le basi del linguaggio di programmazione grafico, saranno in grado di creare delle animazioni e semplici videogiochi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

in orario extracurricolare, su richiesta e con il contributo delle famiglie

● Think-Make-Improve, Halloween and Christmas edition

Le attività extracurricolari si svolgeranno ,di pomeriggio, da ottobre a novembre per un totale di 6 laboratori della durata di 2 h. ciascuno. Ciascun laboratorio si concluderà con la realizzazione di un manufatto a tema natalizio o halloween (palle di Natale personalizzate,lanterne,presepe popup),utilizzando diversi materiali con il taglio laser.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il progetto permette agli alunni interessati l'acquisizione di competenze in campi come la modellazione digitale e la prototipazione. L'obiettivo sarà quello di promuovere una cultura scientifica e tecnologica che privilegi il processo di sviluppo di un oggetto valorizzando il riciclo e l'impiego di materiali ecologici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Contributo da parte delle famiglie.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

fablab

Aule

Aula generica

Approfondimento

in orario extracurricolare, su richiesta e con il contributo delle famiglie

● Piano estate

Gli alunni verranno quotidianamente coinvolti nell'apprendimento di competenze attraverso attività ludiche logico-matematiche, di inglese e di debate. Mediante esperimenti teorico pratici volti al potenziamento delle conoscenze individuali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le capacità critiche ,riflessive e logiche del pensiero divergente. Rendere la matematica attuale rispettando l'acronimo STEAM. Sviluppare la creatività ,il senso critico, l'autoconsapevolezza, l'ascolto attivo, ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Contributo da parte delle famiglie.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Multimediale

Approfondimento

Gratuito per le famiglie; orario extracurricolare negli a.s. 2024/25 e 2025/26

● RelazioniAMOCi

Formazione docenti- Incontro di 2 h. con il personale ASL- Approfondimento in classe dei temi trattati da parte dei docenti- Eventuali webinar sui bisogni emersi (aperto anche ai genitori).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Rafforzamento delle capacità di apprezzare e rispettare gli altri, di creare relazioni positive con la famiglia, gli insegnanti, gli amici, di ascoltare e comunicare in modo efficace, attraverso lo sviluppo della propria autostima e autoefficacia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale ASL RM2



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Purificato in concerto

Il progetto prevede l'organizzazione e la realizzazione ,con il coinvolgimento anche delle famiglie, di eventi musicali pomeridiani aperti gratuitamente al pubblico, con finalità culturali (valorizzazione delle risorse artistiche della scuola, apertura al quartiere e al Municipio...) ed eventuali uscite didattiche per assistere a concerti. Parteciperanno come musicisti insegnanti della scuola ,alunni, ex alunni, genitori, musicisti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione dei talenti degli alunni e delle potenzialità dell'Istituto e della sua apertura al territorio.

Risorse professionali

Da FIS oppure ore eccedenti



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

● **Abbelliamo la scuola**

Attività di manutenzione ordinaria in base alle esigenze della scuola attraverso l'istituzione di giornate di aperture alle famiglie ed al territorio per eventi e attività di ripristino locali, tinteggiature e giardinaggio.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, per come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ponendo particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Traguardo

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Attività di cooperazione con il coinvolgimento delle famiglie.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione attiva delle famiglie e/o del personale scolastico in orario curricolare o extracurricolare ed un eventuale piccolo contributo in termini di materiali, finalizzati al recupero, ripristino e decoro degli ambienti scolastici interni ed esterni.

● Impariamo divertendoci DM19

Il progetto è articolato in due parti : orientamento e recupero di italiano, matematica e inglese attraverso sportelli individuali pomeridiani ed una seconda sezione del progetto relativa a laboratori di teatro, arte scenica e musica finalizzati alla messa in scena di uno spettacolo teatrale-musicale con l'eventuale coinvolgimento delle famiglie , in cui gli alunni saranno i protagonisti attivi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incremento della motivazione e contrasto della dispersione; potenziamento delle abilità e valorizzazione dei talenti degli alunni ,anche in funzione orientativa.

Approfondimento

finanziamento scuola per PNRR - DM19, gratuito per le famiglie.

Le attività si dividono in due parti:

- 1) sportelli disciplinari di recupero individuale in orario extracurricolare, destinati a singoli studenti, per italiano-matematica-inglese
- 2) attività musicali e di teatro per gruppi di alunni, in orario extracurricolare.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Pedibus

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

- rendere autonomi i bambini negli spostamenti casa-scuola;
- sensibilizzare i bambini sul tema della mobilità sostenibile;
- favorire una conoscenza concreta del proprio territorio;
- favorire la socializzazione fra pari;
- sensibilizzare i bambini alla cura e al rispetto dell'ambiente da condividere con gli altri;
- rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Pedibus" consiste nella trasformazione del tragitto casa- scuola, normalmente percorso in auto, in un percorso a piedi in cui i bambini della scuola Primaria raggiungono la scuola accompagnati da adulti volontari, percorrendo un tragitto prestabilito e rispettando un orario di partenza, promuovendo un modello di



mobilità sicura, divertente ed ecologica alternativa al trasporto in auto degli alunni a scuola, che mira al rispetto per l'ambiente e alla socializzazione tra pari. Si precisa che la responsabilità sugli alunni è in capo ai genitori/adulti volontari che si prestano ad accompagnare i bambini loro affidati direttamente dai propri genitori, in orario extrascolastico. La responsabilità viene quindi trasferita automaticamente alla consegna degli alunni al personale scolastico in orario di lezione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessuno

● Green School

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.
- Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio.
- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.
- Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente capace di avvicinare i bambini alle origini del cibo e della vita. Vedere germogliare un seme o crescere una piantina, sarà per il bambino un modo più semplice per apprendere i principi della biologia vegetale.

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai bambini attività manuali finalizzate alla costruzione di un orto, richieda un impegno costante e capacità progettuali-esecutive prolungate nel tempo.

Ogni bambino potrà sperimentare e partecipare attivamente alla cura dell'orto come spazio condiviso, come momento di cooperazione con altri bambini.

I bambini si recheranno nel giardino della scuola più volte a settimana e in base alle esigenze. I bambini saranno divisi in gruppi che si alterneranno ogni volta. Inizialmente dovranno progettare l'orto, poi seminare a distanze stabilite, osservare e disegnare il ritmo delle stagioni, imparare i nomi e le caratteristiche degli ortaggi (anche in inglese),



curare la concimazione, l'innaffiatura, i diradamenti, la raccolta. Occuparsi della pulizia della superficie da coltivare: erbacce in primavera e estate.

Osserveranno la differenza nella crescita vegetale tra gli ortaggi in serra e quelli no. Seguirà la stesura di schede che consentiranno ai bambini di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle.

Al lavoro manuale seguirà un lavoro interdisciplinare che avverrà in classe.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CONNESSIONE
ISTITUTO ATTRAVERSO FIBRA BANDA
ULTRA LARGA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alla luce dell'implementazione delle dotazioni informatiche e conseguentemente del notevole aumento di fabbisogno di connessione sia per le attività amministrative che didattiche, la scuola ha provveduto a dotare tutti i plessi, non appena se ne è manifestata la possibilità, di una connessione via fibra.

Titolo attività: CABLAGGIO INTERNO
SPAZI DELLA SCUOLA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alla luce dell'adozione del registro elettronico nella scuola secondaria, l'Istituto ha provveduto a dotare, con fondi propri, tutte le aule della scuola secondaria di connessione LAN; oltre a ciò sono stati dotati di connessione LAN tutti gli spazi dove stabilmente di svolgono attività didattiche o lavorative attraverso dispositivi informatici (aula docenti, segreterie, aula



Ambito 1. Strumenti

Attività

multimediale PON, FabLab, laboratorio di musica). Nell'a.s. 2020/21, con la partecipazione al bando FESR REACT EU " Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole", è stato possibile reperire i fondi per dotare di cablatura gli ambienti per la didattica che ancora ne sono sprovvisti. Il cablaggio del nuovo laboratorio di informatica nella sede centrale e dei plessi di via Drago 108 e 114 è in fase di completamento.

Titolo attività: CREAZIONE DI AULE
MULTIMEDIALI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'a.s. 2016/2017, grazie al riscontro positivo della partecipazione al bando per l'assegnazione dei finanziamenti PON 2014/2020, l'Istituto si è dotato di tre ambienti digitali per l'apprendimento situati nelle sedi di via della Fonte Meravigliosa, via Drago 108 e via Millevoi, dotati di PC/tablet convertibili, LIM e kit per la robotica educativa.

La creazione di tali ambienti, alcuni dei quali completi di arredi mobili e dispositivi individuali, ha contribuito a costituire una sorta di "tappeto digitale" che ha supportato lo svolgimento di attività didattiche innovative non solo nella scuola secondaria, ma anche in quella primaria.

Titolo attività: CREAZIONE DI UN

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica



Ambito 1. Strumenti

Attività

ATELIER DIGITALE D'ISTITUTO
(FABLAB)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell' a.s. 2017/18 grazie ai fondi ricevuti a seguito dell'esito positivo della partecipazione al bando per la creazione di "Atelier Digitali" è stato completato l'allestimento del FabLab d'Istituto, già operante grazie a convenzioni stipulate negli a.s. precedenti, con Notebook, plotter da taglio, kit di robotica lego e kit Arduino. Si è poi provveduto ad integrare tale dotazione con una stampante 3d, utilizzando i fondi relativi all'azione 28 del PNSD.

La costituzione di questo laboratorio ha la finalità di offrire un contributo di innovazione tecnologica e nuove opportunità didattiche, introducendo gli studenti ai linguaggi di programmazione, alla modellazione digitale e alle nuove tecnologie di stampa 3D, in modo da renderli capaci di comprendere, creare e utilizzare consapevolmente il web e le tecnologie digitali di prototipazione e stampa 3d.

Il progetto offre agli alunni interessati una opportunità orientativa e formativa consapevole non indifferente, permettendo loro di acquisire competenze in campi come l'elettronica di base, la programmazione, la modellazione digitale, la prototipazione, di grande attualità ed innovazione, fortemente richiesti dal mondo della ricerca e della produzione: i FabLab infatti costituiscono un luogo perfetto per stimolare la



Ambito 1. Strumenti

Attività

creatività dei ragazzi, la loro manualità e convogliare la loro passione per la tecnologia verso un approccio attivo andando a colmare, come richiesto dal mondo della produzione, quella che probabilmente è una delle più grandi lacune della scuola italiana ovvero l'eccessiva teoria a scapito dell'apprendimento pratico.

L'obiettivo sarà quello di promuovere una cultura scientifica e tecnologica basata su un approccio diverso alla fruizione di manufatti e prodotti d'uso dando più valore culturale al processo di sviluppo di un oggetto, improntata sull'esperienza piuttosto che sul mero consumo, valorizzando il riciclo e l'impiego di materiali ecologici, privilegiando l'open design e condividendo il progetto per renderlo personalizzabile.

Nell'a.s. 2020/21 è stato presentato e finanziato un progetto "per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM" in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147: grazie a questi fondi è stato possibile non solo integrare le dotazioni già presenti nella scuola Secondaria raggiungendo l'obiettivo di 1 kit per studente, ma soprattutto quello implementare quelle presenti in Primaria in modo da prevedere un potenziamento delle attività di apprendimento attraverso le STEM.

Nel corrente a.s. il FabLab d'istituto ha esteso la propria offerta formativa attraverso l'istituzione di corsi pomeridiani extracurricolari.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ADOZIONE
PIATTAFORMA GOOGLE APPS FOR
EDUCATION PER GLI STUDENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Nel nostro Istituto a partire dall' a.s. 2014/15 è in uso la piattaforma GSuite. A partire da tale momento tutti gli studenti della scuola secondaria dell'Istituto sono stati dotati di un account con il quale hanno potuto utilizzare gratuitamente tutte le applicazioni della piattaforma, consentendo loro di partecipare alle attività proposte dai docenti e sperimentando approcci didattici innovativi.

A partire dall' a.s. 2019-2020 anche gli studenti della scuola primaria hanno accesso alla piattaforma.

Titolo attività: ADOZIONE
PIATTAFORMA GOOGLE APPS FOR
EDUCATION PER I DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Nel nostro Istituto a partire dall' a.s. 2014/15 è in uso la piattaforma Google Apps for Education per ottimizzare il flusso della comunicazione interna e gestire gli impegni istituzionali.

Tutti i docenti dell'Istituto sono dotati di un account con il quale potranno entrare nella piattaforma GSuite e utilizzare gratuitamente tutte le applicazioni che consentiranno loro di gestire le comunicazioni interne, caricare i documenti elaborati su una piattaforma comune e condividere dei documenti su cui lavorare.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Dall'a.s. 2016/17 l'Istituto ha avviato un processo di



Ambito 1. Strumenti

Attività

innovazione digitale nelle procedure amministrative con l'introduzione del protocollo informatico, del servizio di segreteria digitale, l'incremento dei sistemi di comunicazione tramite PEO e PEC. Tali azioni sono finalizzate a diminuire i processi che utilizzano il cartaceo e a potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-utenti. Nel triennio si prevede il consolidamento delle azioni già avviate di innovazione digitale nelle procedure amministrative.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO PER LA SCUOLA
PRIMARIA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dall'a.s. 2019/20, tutte le aule della scuola primaria ancora sprovviste sono state dotate di PC connesso alla rete in modo da assicurare l'utilizzo del registro elettronico.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CREAZIONE SOLUZIONI
DIDATTICHE INNOVATIVE: PROGETTO
FABLAB&CO(ding)
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corrente a.s. le attività laboratoriali del Fablab sono riprese in presenza, grazie anche alla nuova



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

implementazione delle attrezzature ed al collaudo della nuova aula informatica.

Tutte le attività sono state incluse nel progetto d'Istituto Fablab&Co(ding), andando a costituire un filo rosso che partendo dai primi anni della scuola primaria arriva fino alla fine del ciclo.

Tutte le attività sono state implementate sia a livello di ore che di numero di studenti coinvolti.

Nel presente anno scolastico grazie ai fondi PON sono stati attivati dei corsi pomeridiani.

Il Team digitale ha previsto la partecipazione alla settimana europea del codice (EU CODEWEEK), all'ORA DEL CODICE ed allo SCRATCH DAY.

Titolo attività: RILEVAZIONE
FABBISOGNI E FORMAZIONE INTERNA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione dell'Animatore digitale ha come obiettivo quello di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

I bisogni formativi in ambito digitale sono monitorati attraverso apposite rilevazioni le quali hanno indirizzato



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

la formazione interna verso le reali esigenze del corpo docente.

La collaborazione con l'équipe formativa territoriale, verrà mantenuta e, se possibile, intensificata, al fine di poter integrare l'offerta formativa interna.

Titolo attività: COLLABORATORE
TECNICO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da tre anni il nostro Istituto, in collaborazione con altri del medesimo ambito, riceve il supporto di un collaboratore tecnico per un totale di 9 ore settimanali. Tale supporto è di fondamentale importanza per il mantenimento in efficienza dei numerosi dispositivi presenti nelle classi e nei laboratori.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DOMENICO PURIFICATO - RMIC869002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia "...l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo).

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo

Le Indicazioni fissano "al termine della scuola d'Infanzia ... traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo."

Nel progettare il curricolo, il collegio tecnico della scuola dell'infanzia, ha declinato gli obiettivi generali di apprendimento necessari al raggiungimento di tali traguardi e finalizzati all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità.

Costituiscono quindi oggetto della valutazione e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle sezioni:

- la verifica degli obiettivi specifici di apprendimento relativi ai campi d'esperienza;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle capacità relazionali e sociali.



Il Protocollo di valutazione degli apprendimenti dell'Istituto Domenico Purificato è consultabile al seguente link:

<https://www.icpurificato.edu.it/wp-content/uploads/2024/03/Protocollo-di-valutazione.pdf>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'osservazione dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda.

L'osservazione, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012).

Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc.), ci permettono di indagare le capacità relazionali ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Gli indicatori sono tre: lavoro comune, comunicazione con gli altri, cooperazione e partecipazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento è divenuto oggetto di specifica valutazione per la scuola primaria e secondaria,



per effetto del Decreto Legge 01/09/2008, n. 137, poi convertito con modificazioni in Legge 30/10/2008, n.169; le modalità applicative di tali norme sono materia di apposito Regolamento emanato con DPR del 22/06/2009, n.122. Tale normativa confluisce nel D.Lgs. 62/2017 sulla valutazione attuativo della L.107/2015 e pertanto tutta la materia è stata oggetto di rimodulazione. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e, secondo quanto riportato nel c.3 dell'art.1 del medesimo decreto, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". L'istituto è in attesa dell'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale relativa al comportamento nella scuola secondaria. Nella fattispecie la valutazione del comportamento sociale restituisce ad ogni studente un riscontro nella pratica dei valori della socializzazione e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso atteggiamenti-azioni-proposizioni propri della quotidianità del vissuto scolastico.

Per quanto riguarda la declinazione di specifiche, criteri e prescrizioni di comportamento sociale, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:

- Regolamento d'Istituto;
- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
- Statuto degli studenti e delle studentesse (per gli alunni/e di scuola secondaria).

Oltre all'aspetto della socialità, sono stati individuate altre evidenze, parimenti concorrenti alla determinazione del giudizio globale sul comportamento, la cui espressione sintetica concentra una pluralità di indicatori riferiti a quattro distinte aree.

Aspetti del comportamento

Comportamento sociale

- rispetto delle norme della vita scolastica
- rapporti interpersonali con compagni e insegnanti
- rispetto dell'ambiente e delle cose proprie e altrui

Comportamento di lavoro

- partecipazione
- impegno
- interesse
- rispetto delle consegne
- metodo

(Per le classi I, II e III della Primaria gli indicatori "Rispetto delle consegne" e "Metodo" sono accorpati in un'unica voce)



Autonomia

- capacità di gestire nuove situazioni e risolvere problemi
- cura del materiale scolastico

Frequenza

La normativa ha omogeneizzato la valutazione del comportamento in tutta la scuola del I ciclo, per cui i criteri scelti di descrizione analitica del comportamento sociale e di lavoro, dell'autonomia e della frequenza e la conseguente formalizzazione del giudizio sintetico espresso, sono sostanzialmente uguali per tutte le classi dei due ordini, naturalmente tenendoli in giusta proporzione con l'età anagrafica dell'alunno. Comunque è sembrato opportuno distinguere le tabelle relativamente a due fasce d'età degli alunni: I,II e III classe di scuola primaria; IV e V classe di scuola primaria insieme alle tre classi di scuola secondaria di I grado.

La valutazione del comportamento, articolata per rubriche analitiche di osservazione e conseguente attribuzione di fascia di livello, viene codificata attraverso una progressione qualitativa e quantitativa di prestazioni; tali fasce di livello confluiscono in un profilo descrittivo ampio e particolareggiato, cui viene attribuito il giudizio sintetico espresso attraverso le seguenti aggettivazioni:

- ottimo
- distinto
- buono
- sufficiente

si aggiunge il profilo valutato non sufficiente, per la cui applicabilità si rimanda alla specifica nota. (Nota: La valutazione di non sufficienza in materia di comportamento si applica in casi eccezionali, a fronte di reiterati episodi di mancato rispetto delle regole comuni (con riferimento al Regolamento d'Istituto, al Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia, e, per la scuola secondaria, allo Statuto delle studentesse e degli studenti), motivata da inadempienze gravi, atti vessatori contro la dignità e l'incolumità delle persone, atti vandalici verso le strutture e attrezzature scolastiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. L'applicazione di tale valutazione è connessa all'irrogazione di precise sanzioni disciplinari, emesse da organi collegiali, che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di tempo fino ai 15 giorni. e/o l'esclusione dallo scrutinio finale. Tuttavia, in considerazione del primario e profondo significato formativo della valutazione del comportamento, il Consiglio di Classe e/o il Gruppo dei Docenti terrà comunque conto di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dell'alunno/a.)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA: condizioni di partenza dell'alunno, percorso e progressi effettuati, progressi a livello di maturazione personale

Non ammissione: constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola, mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.), mancato progresso a livello di maturazione personale.

SECONDARIA: condizioni di partenza, percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti, livello di maturazione personale raggiunto

Non ammissione: constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno/a alla vita della scuola, mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.), mancato progresso a livello di maturazione personale, grave e costante peggioramento della situazione di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



DOMENICO PURIFICATO - RMMM869013

Criteri di valutazione comuni

v. su sito gli allegati al POF

Criteri di valutazione del comportamento

In attesa di emanazione dell'Ordinanza Ministeriale. V. su sito gli allegati al POF

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIGNA MURATA - RMEE869014

MILLEVOI - RMEE869025

Criteri di valutazione comuni

L'istituto è in attesa dell'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale relativa ai giudizi sintetici nella scuola primaria.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA:

L'Istituto comprensivo "Domenico Purificato" presta particolare attenzione all'inclusione degli alunni con BES,, coniugando la specificità di interventi individualizzati con la condivisione e socializzazione delle esperienze nella comunità scolastica. L' Istituto ha predisposto, nell'ambito della definizione del PTOF, un protocollo per l'inclusione degli alunni con BES.

Numerose sono le strategie didattiche attivate per l'inclusione, sia attraverso la promozione di metodologie di insegnamento inclusive (cooperative learning; flipped classroom; peer tutoring, ecc.) che con l'incentivazione della didattica laboratoriale. Oltre al laboratorio di scienze e al Fablab, sono inoltre stati realizzati nel corso degli ultimi anni, orti didattici che vanno ad aggiungersi ai laboratori inclusivi di cucina.

Nella scuola secondaria viene realizzato, da molti anni, un blog scolastico dal titolo "PurifiMagazine", quale progetto inclusivo d'Istituto. Il blog vuole essere un contenitore di tutte le esperienze inclusive prodotte all'interno delle singole classi e, al tempo stesso, creare uno "sfondo integratore" che racchiuda in un unico orizzonte di senso, il lavoro svolto nelle varie discipline offrendo, inoltre, la possibilità di creare collegamenti interdisciplinari. Gli alunni, raggruppati dal docente in piccole redazioni per tipologia di argomento (Musica, Arte e Cultura; Scienza e Tecnologia; Sport e videogiochi; Moda e Società; Cinema e serie tv; Cucina, ecc.) saranno guidati a realizzare elaborati di vario tipo (elaborati scritti o audio-video; reportage fotografici; app ludico-didattiche; ecc.) inerenti argomenti di interesse, costituendo così un'occasione di approfondimento dei contenuti disciplinari e, al tempo stesso, grazie alle modalità di lavoro laboratoriali e cooperative (anche da remoto), favorire la socializzazione e l'interdipendenza positiva.

Da vari anni è inoltre proposto un ulteriore progetto inclusivo d'istituto: "PurifiChef". Il progetto consiste in un laboratorio di cucina destinato alle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado, che prevede, dopo una prima fase di lavoro interdisciplinare, con modalità cooperative e laboratoriali in classe, la realizzazione di un ricettario multimediale (con principi nutrizionali, storia, curiosità, ecc) di piatti tipici regionali e europei, nonché la realizzazione di tali ricette (nella seconda fase) presso l'Istituto alberghiero di via Argoli, con la collaborazione dei suoi docenti e studenti.



La scuola segue attentamente gli sviluppi della normativa e aggiorna costantemente i modelli e le procedure relativi alle azioni previste per l'area Inclusione, disabilità e BES. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati regolarmente attraverso i GLO, che sono tre nel corso dell'anno, e si svolgono in modalità mista (presenza/agile). La scuola-polo per l'inclusione dell'Ambito territoriale RM 06 è il Liceo Majorana. Presso l'Istituto Comprensivo "**A. Leonori**" sono attivi Sportelli di supporto per l'autismo.

Nel nostro Istituto è presente il referente per gli alunni adottati. La scuola partecipa ai corsi promossi dall'Ambito 6: le Unità formative proposte dall'Istituto, nonché il corso di 25 ore di formazione sull'Inclusione a cui hanno partecipato i docenti, hanno avuto una ricaduta positiva sul potenziamento/recupero degli alunni che necessitano di interventi personalizzati. L'Istituto è sede di tirocinio per i corsisti del TFA Sostegno.

Un ulteriore punto di forza si riscontra da diversi anni nel maggior numero di docenti di ruolo per il sostegno nella scuola secondaria, che garantisce una maggiore continuità nei processi di inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

La maggiore collaborazione auspicata con ASL ed Enti Locali in tema di inclusione si sta progressivamente realizzando, attraverso gli incontri previsti dal nucleo di coordinamento inclusione dell'Ambito territoriale RM 06 e nei momenti istituzionali del GLI e GLO. Si riscontrano alcune difficoltà nella esiguità del monte ore di assistenza assegnato agli alunni, soprattutto per quelli con gravi disabilità. Si auspica che in futuro si possano ottenere assistenze OEPAC suddivise per plesso/ordine di istruzione, allo scopo di evitare i disagi derivanti dalla strutturazione dell'orario fra più alunni in plessi diversi. Negli ultimi anni si è verificato un certo turn over dei docenti di sostegno durante i primi mesi di scuola nella scuola primaria, che ha comportato un avvio delle attività che ha richiesto maggior impegno. Tale contingenza, che può rendere meno efficace l'attuazione del progetto formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, è stata tuttavia in parte superata dalla presenza di un sempre maggior numero di docenti di ruolo per il sostegno nella scuola secondaria di I grado, mentre nella scuola dell'Infanzia e Primaria permangono delle criticità dovute ad un esiguo numero di docenti, specializzati per il sostegno, di ruolo.

<https://www.icpurificato.edu.it/wp-content/uploads/2024/03/Protocollo-per-linclusione-1.pdf>



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente del servizio disabilità del Comune
Referenti di plesso
Funzioni strumentali per il supporto agli alunni con BES
Referenti per gli alunni con DSA
Referente per gli alunni adottati
Responsabili delle cooperative per i servizi OEPAC e AAC
Collaboratori del DS

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con disabilità per la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Dopo un iniziale periodo di osservazione, il PEI è redatto di concerto dal consiglio di classe, dagli operatori socio-sanitari, che hanno in carico l'alunno e dalla famiglia, con il coordinamento e la supervisione del docente di sostegno; ha lo scopo di riunire i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastica e extrascolastica che riguardano l'alunno con disabilità; si basa sui punti di forza e sulle difficoltà dell'alunno e contiene, in particolar modo, le modalità di raccordo con la progettazione didattica della classe. La ratifica del PEI, con le firme di tutte le componenti che hanno contribuito alla sua definizione, avviene durante la prima riunione del GLO, che si svolge di norma entro il mese



di ottobre dell'anno scolastico in corso. La verifica degli obiettivi predisposti nel PEI è svolta durante la seconda riunione del GLO, che avviene, generalmente tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo; nella terza riunione del GLO (aprile-maggio) e al termine dell'anno scolastico, con la redazione della relazione conclusiva. Tutti gli incontri, che avverranno in modalità mista (in presenza/agile) previsti verranno opportunamente concordati e calendarizzati e per ogni incontro verrà redatto il relativo verbale. Nel passaggio tra i vari ordini di scuola il PEI viene trasmesso, unitamente al Profilo di Funzionamento o, laddove non fosse ancora disponibile, al Profilo Dinamico Funzionale, alla nuova scuola di frequenza, garantendo altresì incontri di continuità per assicurare all'alunno un efficace inserimento. In ottemperanza al Protocollo per l'inclusione (<https://www.icpurificato.edu.it/wp-content/uploads/2024/03/Protocollo-per-linclusione-1.pdf>) la scuola si è dotata sia del nuovo modello di PEI, su base ICF, sia di nuove disposizioni in materia di composizione del GLO. In sintesi, il modello di PEI su base ICF prende in considerazione: - un'analisi del contesto scolastico ed extrascolastico, con un'attenta individuazione di barriere e facilitatori; - un'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'alunno con disabilità, e del suo funzionamento, nelle quattro dimensioni previste dall'ICF; - gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle dimensioni; - le modalità di raccordo con la progettazione della classe; - le metodologie e le strategie ritenute più idonee a garantire il successo formativo e l'inclusione; - i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare; - i materiali e i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento; - l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi; - le forme ed i modi di verifica e di valutazione del PEI. Tutti gli interventi previsti nel PEI hanno quindi lo scopo di far raggiungere a ciascun alunno con disabilità obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità cognitive, comunicative ed espressive, motorie e di conquista di abilità operative, in rapporto alle sue potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico; Docente per il sostegno; docenti curricolari; famiglia; operatori socio-sanitari, assistenti educativi e alla comunicazione e, in generale, tutte le figure professionali che hanno in carico l'alunno/a e che sono parte del GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è una risorsa importante per il processo di inclusione degli alunni. Il buon rapporto scuola-famiglia è alla base di un'efficace realizzazione dell'inclusione poiché la famiglia è riconosciuta come punto di forza per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno. La scuola ha il compito di rafforzare i canali di comunicazione interpersonali con le famiglie, deve sapere ascoltare le loro esigenze e promuovere una cultura capace di proporre valori propositivi. Tutto ciò si attua attraverso incontri periodici con gli insegnanti, incontri di formazione riguardo aspetti educativi, psicologici e della comunicazione; i genitori sono altresì invitati a cooperare nella realizzazione dei progetti per l'inclusione. Il Comitato dei genitori, inoltre, favorisce pienamente il coinvolgimento delle famiglie in attività di tipo operativo (la giornata di pulizia della scuola), così come in iniziative di tipo formativo e informativo (convegni per l'educazione alla genitorialità, incontri sul bullismo e sul cyberbullismo).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Supporto per inserimento e accoglienza

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione al GLO; offre supporto ai docenti
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione al GLO; offre supporto ai docenti
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Offre supporto tecnico/logistico

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità saranno valutati sul comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L.104/92). Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nella valutazione degli alunni con disabilità, i docenti verificano il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel PEI riguardo le dimensioni dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni interpersonali e dell'autonomia. La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Criteri di valutazione individuati nel PEI Nel Piano Educativo Individualizzato la valutazione terrà conto della variazione graduale degli indicatori individuati nel comportamento sociale e di lavoro TAB. 1 pag. 21 del Piano per l'Inclusione scolastica allegato. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e abilità verrà espressa in decimi e terrà conto delle caratteristiche individuate nella TAB. 2 pag. 22 del Piano per l'inclusione scolastica allegato. Ammissione alla classe successiva (art. 11 – D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017) L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Prove Invalsi (art. 20 - D. Lgs n. 62/2017) Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19, su decisione del GLO. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova; conseguentemente si deduce che anche le prove INVALSI possono essere personalizzate (ridotte, adattate o sostituite). Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - Alunni certificati ai sensi della L.104/92 La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione



avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche (D. Lgs. n. 66 art.7), o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti del Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62. All'esame di licenza conclusivo, il candidato potrà sostenere prove totalmente differenziate, utilizzando attrezzature e sussidi (D.Lgs. 297/94 art.318) e tempi più lunghi. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Certificazione delle competenze nel primo ciclo (Art. 9- D.Lgs.n 62 del 13 aprile 2017) La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base del seguente principio per le alunne e gli alunni con disabilità: coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (comma 3, lett. e). Valutazione degli alunni ai sensi della L.170/2010 Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, viene dettata una disciplina organica, art.11 D.Lgs n.62/2017, con la quale si prevede che la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, siano coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per tali alunni "...le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato". Valutazione degli alunni con svantaggio socio - economico, linguistico e/o culturale La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un



breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Tale documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali (BES), perché in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, oppure di origine straniera e non di madre lingua italiana, favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto della situazione iniziale e del processo di apprendimento nella sua globalità. Valutazione degli alunni stranieri Nell'art.1, c. 8 del D.Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art. 45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine si adottano procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti vengono attuate in modo operativo le indicazioni normative art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le più recenti "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri". Il Collegio dei Docenti si propone di: - facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture che non hanno conoscenza della lingua italiana (o conoscenza limitata); - favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; - stabilire relazioni costruttive con la famiglia immigrata; - promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale. L'Istituto adotta prassi condivise di carattere: • amministrativo e burocratico (iscrizione); • comunicativo e relazionale (prima conoscenza); • educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2); • sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio). Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (D.Lgs. n. 62/2017 art.11) - Alunni certificati ai sensi della L.170/2010 Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto



dal consiglio di classe. Le Prove d'esame Agli alunni con DSA certificati ai sensi della 170/2010, la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. L.gs n. 62/2017. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Le Prove Invalsi Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate (di cui all'articolo 4 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017) che si svolgono nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la relativa prova. Dall'anno scolastico 2017-18 le prove INVALSI effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I grado si svolgono nel mese di aprile e rappresentano un requisito per l'ammissione ad esso. Di norma gli allievi con DSA svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese secondo l'art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62. Se previsto dal PDP possono essere adottate: - misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per le prove di italiano, matematica e la prova di reading e un terzo ascolto per la prova di listening).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto, in linea con la normativa vigente attua le seguenti modalità operative di raccordo: -



nel periodo immediatamente successivo alle iscrizioni, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, effettua incontri tra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno/a con disabilità, i docenti di sostegno, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali obiettive difficoltà riferite all'inclusione. - Al termine dell'anno scolastico conclusivo, fornisce all'istituzione che accoglierà il bambino nel successivo ordine di scuola, ogni notizia relativa agli interventi realizzati sul piano dell'inclusione e delle attività specificatamente didattiche, trasmettendo integralmente la documentazione che riguarda l'alunno: Profilo di Funzionamento (o Diagnosi Funzionale e/o Profilo Dinamico Funzionale), Piano Educativo Individualizzato, con le indicazioni relative alla sua attuazione, relazioni del docente di sostegno e degli insegnanti di sezione o di classe, scheda di valutazione e ogni altro documento utile a favorire una iniziale conoscenza dell'iter scolastico del bambino e del livello di sviluppo raggiunto, a seguito di richiesta formale da parte dell'Istituto accogliente. - All'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola, promuove un incontro tra gli insegnanti di sezione o di classe e di sostegno, che lasciano e accolgono l'alunno con disabilità, come parte di un impegno essenziale per l'inclusione del bambino nel nuovo grado di istruzione. Tale incontro è finalizzato alla comunicazione di informazioni analitiche sull'alunno, in particolare con riferimento alle difficoltà nell'apprendimento, alle condizioni affettivo-emotive, ai comportamenti relazionali. Questo incontro fornirà elementi utili per la formulazione del nuovo Piano Educativo Individualizzato e per raccordare gli obiettivi educativi e didattici al livello di maturazione già raggiunto e al grado delle conoscenze già acquisite dall'alunno. Ci si avvarrà, in questa fase, della collaborazione degli operatori dei servizi socio-sanitari, secondo intese e accordi locali.

Approfondimento

Si allega Piano per l'Inclusione del nostro sito:

<https://www.icpurificato.edu.it/wp-content/uploads/2024/03/Protocollo-per-linclusione-1.pdf>



Aspetti generali

Nell'organizzazione della scuola viene attuata una chiara definizione dei ruoli nonché dei compiti individuali che vengono puntualmente declinati nell'assegnazione degli stessi. L'organigramma dell'istituto è integrato dal funzionigramma: entrambi rendono chiari i compiti nei ruoli assegnati e indirizzano le richieste dell'utenza. Per maggiore trasparenza e fruibilità da parte di tutti i componenti della comunità educante si profilano l'ORGANIGRAMMA, inteso come rappresentazione grafica della struttura organizzativa della scuola e il FUNZIONIGRAMMA quale mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Nel FUNZIONIGRAMMA sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice chi - fa cosa - in relazione a chi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

<https://www.icpurificato.edu.it/struttura/organigramma-e-funzionigramma/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo e didattico delle attività scolastiche • Collaborazione con l'ufficio di Presidenza • Collaborazione con la Segreteria • Collaborazione con le famiglie • Collaborazione con il personale • Rapporti con l'Ente locale • Coordinamento e gestione dei processi didattici • Sostituzione del D.S. quando si renda necessario e su specifica delega • Presidenza dei GLHO in sostituzione del D.S., in caso di assenza o di suo impedimento • Partecipazione agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>□ -Attuazione degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento, relativi alla funzione assegnata</p> <p>□ -Monitorare il servizio scolastico erogato</p> <p>□ -Migliorare la qualità del servizio scolastico erogato -</p> <p>Coordinare la Commissione PTOF per la revisione del PTOF 2020/21; -Curare il coordinamento delle attività, dei progetti e della progettazione curricolare del PTOF, lavorando in Commissione; - Curare il monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti) previste dal PTOF e della valutazione finale -Partecipare agli</p>	9



incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione; -
Partecipare alle azioni relative alla
Rendicontazione Sociale -Partecipazione agli
incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione

Funzione strumentale

I. PTOF: È composta da un docente che 1. Coordina la Commissione PTOF per la revisione del PTOF 2022/23; 2. Cura il coordinamento delle attività, dei progetti e della progettazione curricolare del PTOF, lavorando in Commissione; 3. Cura il monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti) previste dal PTOF e della valutazione finale, lavorando in Commissione; 4. Partecipa agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione; 5. Partecipa alle azioni relative alla Rendicontazione Sociale. II. INCLUSIONE – SUPPORTO AGLI ALUNNI BES: È composta da due docenti, preposti, uno alla scuola dell'infanzia e primaria e uno alla scuola sec. di I grado. 1. Collabora con il D.S. nella gestione degli adempimenti ed i processi dei percorsi certificati, nell'organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni con disabilità; 2. Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno promuovendo la collaborazione con i docenti curricolari; 3. Coordina i rapporti con l'ASL, con specialisti e/o i servizi sociali; 4. Coordina i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola; 5. Coordina le iniziative finalizzate all'attuazione del PAI; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 6. Presta consulenza e supporto ai docenti sugli interventi da realizzare in presenza di alunni con svantaggio e disagio; 7. Segue i consigli di classe

4



laddove vi siano casi di dislessia, disgrafia, discalculia certificati e si accerta che vengano seguite tutte le indicazioni metodologiche e messe in atto tutte le strategie indicate dalla diagnosi dello specialista in sinergia con il docente referente per i DSA; 8. Presiede (in assenza del D.S.) le riunioni del GLI. 9. Partecipa agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione III. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ È composta da due docenti, preposti uno alla scuola dell'infanzia e primaria e uno alla scuola sec. di I grado. 1. Cura il coordinamento dei progetti in continuità scuola primaria/ scuola dell'infanzia e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado; 2. Cura la gestione delle attività in continuità con le scuole dell'infanzia del territorio; 3. Cura la stesura del progetto di Orientamento e ne verifica l'applicazione da parte dei docenti, al fine di prevenire l'abbandono scolastico e motivare a scelte sostenibili da parte degli alunni in uscita; 4. Cura la somministrazione di test finalizzati alla verifica dei livelli di sviluppo delle competenze proprie dell'area socio affettiva oltre che di identità culturale; 5. Cura la gestione delle attività di continuità con la scuola secondaria di secondo grado; 6. Tiene contatti con le realtà esterne all'Istituto che contribuiscono all'arricchimento formativo dei ragazzi; 7. Cura le iscrizioni alle scuole superiori o ai percorsi di istruzione e formazione professionale; 8. Gestisce la formazione delle classi prime (scuola primaria e secondaria di I grado) sulla base dei criteri definiti dagli OO.CC.; 9. Collabora all'attuazione degli obiettivi di processo individuati nel RAV e



nel Piano di miglioramento, relativi alla funzione assegnata; 10. Raccoglie i dati relativi alle iscrizioni degli alunni alla scuola superiore in collaborazione con la segreteria didattica e i docenti coordinatori: consiglio orientativo, istituti scelti, indirizzi; 11. Organizza gli open day; 12. Partecipa agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione 13. Monitora lo stato di avanzamento delle azioni assegnate del Piano di Miglioramento; raccoglie e sistematizza le valutazioni del giudizio di idoneità e gli esiti dell'Esame di Stato al termine dell'a.s. ; raccoglie gli esiti degli ex alunni al termine del primo anno di scuola sec. II gr., anche in rapporto al consiglio orientativo espresso.

IV. SOSTEGNO AI DOCENTI – GESTIONE DEL SITO WEB – PIATTAFORMA GOOGLE E DELLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA: È composta da due docenti, preposti uno alla scuola dell'infanzia e primaria e uno alla scuola sec. di I grado.

1. Cura la gestione del Sito WEB della scuola: coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico tramite il sito web d'Istituto;
2. Cura la gestione della piattaforma Drive di Google;
3. Cura la ricerca delle modalità di miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
4. Cura l'analisi dei bisogni formativi e la gestione del Piano di formazione e aggiornamento, in sinergia con la FS del PTOF;
5. Collabora con l' Animatore digitale nel coordinamento per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e dà supporto ai docenti.;
6. Promuove la ricerca e diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica.



Capodipartimento

I docenti referenti di dipartimento, nella scuola secondaria di primo grado, sulla base delle materie di insegnamento riuniscono i docenti nei tre ambiti: Ambito linguistico, Ambito scientifico-tecnologico, Ambito espressivo. Hanno il compito di elaborare il documento di programmazione per le singole discipline e sovrintendono all'adozione dei libri di testo. Coordinano le attività dei docenti appartenenti al proprio ambito, in merito a:

- definire i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, abilità e competenze;
- produrre griglie di valutazione standardizzare
- stabilire i criteri di valutazione in vista di un elevamento della qualità media dell'istruzione;
- elaborare prove di ingresso, test per prove di verifica iniziali e finali,
- predisporre UDA disciplinari,
- fare da referente per i Docenti in ingresso nell'Istituto
- coordinare le procedure finalizzate alla adozione dei libri di testo della propria area disciplinare
- proporre nuovi acquisti

5

Responsabile di plesso

Rappresentano il D.S. nel plesso di riferimento, assicurandone il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Rivestono il ruolo di "Preposti" alla sicurezza Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS

- Collaborazione con l'ufficio di Presidenza
- Collaborazione con l'ufficio di Segreteria
- Collaborazione con le famiglie
- Collaborazione con il Docente primo Collaboratore del D.S. per la scuola secondaria di I grado
- Collaborazione con il Docente secondo Collaboratore del D.S. per la scuola primaria e dell'infanzia
- Partecipazione agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione

4



Vigilanza sull'orario di servizio del personale •
Controllo di presa visione delle circolari interne •
Svolgere funzioni di responsabile dell'organizzazione e della gestione della Scuola secondaria di primo grado - sezione Musicale, in collaborazione con il I Collaboratore; •
Sostituzione docenti assenti in collaborazione con i Collaboratori del D.S.; • Incentivare la circolazione delle informazioni attraverso la diffusione della posta e delle circolari; •
Intrattenere rapporti con le famiglie e gli Enti esterni, in caso di assenza del D.S.; • Supportare il D.S., insieme alle FF.SS., nel coordinamento del progetto educativo della scuola, assicurando la propria presenza in incontri periodici convocati dallo stesso D.S.; • Sostituire il D.S. – previo accordo – nel periodo di ferie; • Nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, in qualità di “preposto”, sarà suo compito sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Animatore digitale

- Migliorare la qualità del servizio erogato; -
Diffondere e attuare i progetti di innovazione digitale nell'Istituto; - Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. - Partecipare agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione I compiti relativi sono rivolti a: a) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere

1



necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; b) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; c) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	È formato dai docenti che costituiscono il team dell'innovazione (2) dalle FS web (2) , dall'animatore digitale(1). Compiti del Team digitale sono: - Migliorare la qualità del servizio erogato; - Diffondere l'innovazione digitale nell'Istituto; - Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.	5
Docente specialista di educazione motoria	Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la	1



classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Presidente di Interclasse

Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle classi e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di interclasse e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Coordinano le attività di programmazione. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.

5

Referenti bullismo, cyberbullismo e legalità

Due docenti referenti (infanzia- primaria/ secondaria) si occupano di: - Pianificare relazioni e/o incontri con partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio per realizzare un progetto di prevenzione; - Sensibilizzare il Collegio dei docenti sulle tematiche del bullismo e cyber bullismo; - Collaborare con gli insegnanti della scuola; - proporre corsi di formazione al Collegio dei docenti; - Coadiuvare il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyber

2



	<p>bullismo; - Monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo; - Coordinare il Team Antibullismo e per l’Emergenza; - Creare alleanze con il Referente territoriale e regionale; - Coinvolgere in un’azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell’ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).</p>	
Referente antidroga	<p>In ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo d’Intesa tra il MIUR e la PCM – Dipartimento per le politiche antidroga (7 agosto 2017) e al successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 (18 dicembre 2017), si occupa di: - predisporre attività sulla prevenzione dell’uso di droghe e alcol in età scolare con l’obiettivo di informare i giovani, i docenti e le famiglie sui rischi per la salute legati al consumo di alcol e droga; - predisporre attività sui rischi di utilizzo della rete internet come strumento per l’acquisto di sostanze stupefacenti - operare, in sinergia con la ASL, per l’organizzazione della rete territoriale di strutture sanitarie e assistenziali per il sostegno dei soggetti a rischio.</p>	1
Coordinatori di classe	<p>Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all’interno della classe e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono, in assenza del DS, i consigli di classe e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l’esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.</p>	19
Referenti DSA	<p>In ottemperanza di quanto previsto dalla specifica normativa, coordina le azioni didattiche</p>	2



	<p>e formative per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento, in sinergia con le F.S. area 2. - È di ausilio ai docenti curricolari ed alle famiglie - Mantiene i rapporti con le strutture che seguono i minori - Predisporre e suggerisce gli interventi ed indica gli strumenti compensativi e dispensativi da adottare per ogni singolo alunno</p>	
Referente alunni adottati	<p>In ottemperanza di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” ,emanate dal MIUR il 18/12/2014, si occupa di: - Favorire il diritto allo studio degli alunni adottati; - Favorire l’inserimento nel gruppo classe degli alunni adottati; - Supportare i Docenti che hanno alunni adottati nelle loro classi - Sensibilizzare il Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione.</p>	1
Referente neoassunti e formazione di ambito	<p>- Coordina le attività di formazione di Istituto e della Rete di Ambito Territoriale 6; - Monitora l’iter formativo dei docenti dall’attivazione alla rendicontazione del percorso formativo; - Sensibilizza il Collegio dei docenti sulle iniziative formative promosse dal MIUR, dall’Istituto, dalla Rete di Ambito 15 e dagli enti accreditati sulla piattaforma S.O.F.I.A.</p>	1
Nucleo interno di valutazione NIV	<p>Presieduto dal D.S. ha la funzione di supportare il DS nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento, in un’ottica di condivisione (leadership diffusa) e trasparenza verso l’utenza. E’ composto da: Collaboratori del Dirigente Scolastico, Docente Funzione Strumentale PTOF, Docente FS Continuità e Orientamento, FS Supporto alunni BES, Animatore Digitale . Si occupa di: - Revisione periodica del RAV e del</p>	6



	<p>PDM - Monitoraggio dei dati e analisi comparativa degli stessi - Disseminazione dei dati e risultati relativi al RAV e agli indicatori di monitoraggio del PDM - Analisi dei risultati relativi alla customer satisfaction</p>	
Referenti didattica - Scuola dell'Infanzia	<p>Punto di riferimento delle problematiche relative alla scuola dell'Infanzia; coordinano le attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia</p>	2
Mobility Manager scolastico	<p>- Coordina le attività e i progetti, per quanto di pertinenza dell'Istituzione scolastica, proposti da Roma Capitale e dal IX Municipio relativi agli spostamenti casa -scuola degli alunni anche in collaborazione con il Comitato dei Genitori e i rappresentanti dei Genitori negli organi collegiali; - Sensibilizza la comunità educante sulla necessità di ridurre l'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico; - Verifica la fattibilità dei Progetti proposti da Roma Capitale, dal IX Municipio relativi agli spostamenti casa-scuola degli alunni (es. Progetto Pedibus); - Collabora con i rappresentanti dei Genitori e con il Comitato dei Genitori nelle attività relative alla mobilità sostenibile casa-scuola; - Coordinare l'attività con gli altri istituti scolastici presenti nel territorio.</p>	1
Referente Invalsi	<p>- Collabora con la Funzione Strumentale Valutazione/Autovalutazione di Istituto nell'analisi degli esiti delle prove INVALSI per la restituzione al Collegio dei docenti; - Collabora con i collaboratori del DS e responsabili di plesso nell'organizzazione delle prove della scuola primaria (somministrazione, calendarizzazione</p>	1



	<p>correzione); Attua accuratamente le istruzioni fornite dall'INVALSI su tutti gli aspetti operativi anche in collaborazione con la Segreteria didattica.</p>	
Comitato per la valutazione dei docenti	<p>Presieduto dal D.S. è composto da tre docenti, di cui due scelti dal C.d.D. e uno dal C.I.; due rappresentanti dei genitori, scelti dal C.I.; un componente esterno individuato dall'USR. Il comitato: - Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; - Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente(con la sola componente docenti e integrato dal docente tutor); - Valuta il servizio su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente Scolastico. Il comitato esercita altresì le competenze previste per la riabilitazione del personale docente.</p>	6
Commissione elettorale	<p>È composta da 5 membri: n. 2 docenti, n.1 personale ATA e n. 2 genitori. Organizzano e gestiscono tutti gli adempimenti che si rendono necessari per le elezioni dei genitori rappresentanti di classe e le elezioni finalizzate al rinnovo o surroga del C.d.I.</p>	5
Tutor	<p>Il tutor sostiene il docente in formazione durante il corso dell'anno relativamente alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici e facilita i rapporti interni ed esterni all'Istituto creando raccordi nelle varie situazioni.</p>	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Predisporre le schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale (art. 5 comma 5);
- Collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale (art. 5 comma 8);
- Redigere, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale (art. 10 comma 2);
- aggiornare le schede finanziarie (art.11 comma 2);
- Accertare le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente (art.12, comma1, e art.14);
- registrare le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente (art.15-16-17);
- utilizzare la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontra i pagamento così eseguiti (art.19);
- Gestire il fondo economale delle minute spese (art. 21 comma 4)
- Predisporre il conto consuntivo (art. 23 comma 1);
- Curare l'amministrazione dei convitti annessi alle scuole (art. 27 comma 2);
- È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari (art. 30-31-32-33-35);
- È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali (art. 40 comma 4);
- Svolgere attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali (art.44);
- Custodire il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1).



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter [Pagamenti telematici tramite PagoPa Piattaforma Unica](#)

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni e circolari



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito territoriale RM06

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Tale esigenza richiama l'art.7 del DPR 275/99 che prevede: *"L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o*



d'istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza". Su questo profilo si inserisce la Legge n. 107/2015 che, come esplicitato nell'art.1, c.70 e ss., promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Con DDG n.37 del 03 marzo 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha decretato la suddivisione del territorio di competenza in 28 Ambiti Territoriali, collocando la nostra istituzione scolastica nell'Ambito Territoriale RM06. In quest'ottica e nell'intento di valorizzare l'organizzazione attraverso lo sviluppo e il consolidamento della cooperazione, la nostra istituzione scolastica, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Istituto con delibera autorizzativa n. 28 del 20/09/2016, ha sottoscritto l'accordo della Rete di ambito territoriale RM06, insieme alle altre scuole del territorio di appartenenza. L'obiettivo della Rete si fonda nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità degli apprendimenti, la ricerca delle strategie opportune atte a garantire il successo formativo, nonché a valorizzare le risorse professionali, sia nell'organizzazione didattica che in quella amministrativa. La Rete di Ambito territoriale RM06 è intesa dalla comunità scolastica quale organo propulsivo per la formazione, la condivisione delle buone pratiche educative nonché delle procedure amministrative cogenti. La partecipazione fattiva da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico all'attuazione delle potenzialità insite nella Rete favorisce un'apertura della scuola al territorio e alle sue offerte educative.

L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV.

L'Istituto Comprensivo aderisce alla Rete di scopo per la formazione - Ambito RM06 (Delibera del Consiglio di Istituto n. 04/2020 del 27/02/2020): tale rete nasce con la finalità di ottimizzare le risorse assegnate a ciascuna istituzione scolastica nell'ambito della quota del 60% per la formazione e la valorizzazione delle professionalità della scuola, anche in relazione alla semplificazione delle procedure amministrativo contabili.

La scuola si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio, dal quale è pronta a cogliere ulteriori opportunità atte ad implementare l'offerta formativa, purché coerenti con la sua "mission" istituzionale.

Collabora:

- con il Comitato dei genitori, ne accoglie suggerimenti e proposte, favorendo anche il loro coinvolgimento in attività di tipo operativo quali il Progetto Pedibus e la giornata di pulizia della scuola, così come in iniziative di tipo formativo e informativo (educazione alla genitorialità, corsi sul bullismo e cyberbullismo);



- con gli Enti locali : (Municipio, Comune, Provincia, Regione);
- con le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia) e altri gruppi affini;
- con Enti ed Associazioni del territorio con cui ha all'attivo convenzioni: Ass. Culturale La Vigna che utilizza i locali della scuola ospitando una biblioteca;
- con le Università Roma 3, LUMSA e Tor Vergata per il tirocinio dei laureandi in Scienze della Formazione Primaria e i corsisti dei tirocini formativi attivi;
- con istituzioni europee ed internazionali (Programma Operativo Nazionale – PON –2020/2025);
- con professionisti privati che si rendono disponibili a collaborare con la scuola in qualità di "esperti esterni" in vari ambiti (giuridico- legale, letterario, scientifico, ambientale, storico-artistico).

Denominazione della rete: Rete di Scuole per l'Educazione Scientifica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

L'Istituto ha aderito alla Rete di Scuole per l'Educazione Scientifica. L'accordo di Rete di Scuole per l'Educazione Scientifica, la cui adesione è stata deliberata dal Consiglio di Istituto con delibera n. 37/2016 del 26/10/2016, ha per fine generale la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per svolgere attività formative e progettuali legate allo sviluppo delle competenze degli studenti in ambito scientifico e digitale, nonché contribuire alla sperimentazione di strumenti didattici innovativi finalizzati alla promozione di stili di vita più sani, con il supporto scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità. La Rete si propone lo sviluppo di strumenti didattici innovativi per l'educazione alla salute, la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e la partecipazione a progetti sull'educazione alla salute e sullo sviluppo delle competenze digitali.

Denominazione della rete: Rete "Oltre l'aula – Service Learning nel Lazio"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito altresì alla Rete "Oltre l'aula – Service Learning nel Lazio" : con nota prot. n. 36424 del 03/11/2016, la Direzione Generale dell'USR Lazio ha avviato la sperimentazione del Service Learning per le Istituzioni Scolastiche del Lazio, cui la nostra scuola ha aderito, mediante l'adesione alla Rete "Oltre l'Aula – Service Learning nel Lazio", con Delibera n. 03/2017 del 07/02/2018. Il Service Learning è una proposta educativa che coniuga i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un progetto nel quale i partecipanti si formano attraverso l'impegno e il confronto con i problemi presenti nel contesto di vita, con la finalità di migliorarlo. Questo approccio pedagogico didattico unisce due elementi: il Service, il volontariato per la comunità, e il Learning, l'acquisizione di competenze professionali e sociali realizzando un approccio partecipativo e potenziando le competenze di cittadinanza.

Denominazione della rete: Rete di scopo Tasso

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Approfondimento:

In sede collegiale l'I.C. ha deliberato (Delibera del Consiglio di Istituto n. 10/2022 del 27/05/2022) la partecipazione alla Rete di scopo Tasso per la gestione in forma aggregata del servizio di cassa per il periodo 2022-2024. Con tale accordo, ferma restando l'autonomia spettante ex lege a ciascuna scuola aderente, le Istituzioni Scolastiche intendono creare una Rete di Istituzioni Scolastiche finalizzata, ai sensi

dell'art. 7, comma 2°, del d.P.R. 275/99, alle seguenti attività:

- a) procedere allo svolgimento in comune di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di cassa, caratterizzata dagli elementi tecnico-economici e giuridici definiti dal Comitato di Gestione;
- b) la gestione e la vigilanza nella fase esecutiva dell'accordo quadro che sarà stipulato all'esito della procedura di cui sopra, anche con riferimento alla regolamentazione dei rapporti tra le Istituzioni Scolastiche;
- c) individuare, nell'ambito della Rete, un'Istituzione Scolastica che si occupi delle attività di cui sopra anche per conto delle altre Istituzioni Scolastiche aderenti;
- d) delineare un sistema di governance interno alla Rete, per la gestione delle attività e dei rapporti inerenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento relativo alla sicurezza

formazione annuale per tutto il personale 2h, aggiornamento periodico 6/12h, corso preposti 9h - per tutto il personale docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

aggiornamento periodico relativo al tema del trattamento dati secondo standard di riservatezza

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Registro elettronico

aggiornamento sull'utilizzo dello strumento di lavoro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Workshop

Titolo attività di formazione: Digital board Scuola dell'Infanzia

aggiornamento sull'utilizzo dello strumento di lavoro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Nuovi strumenti e nuove tecnologie

didattica laboratoriale (2h primaria e 5h sec.); descrizione: robotica e coding per docenti e alunni (20h)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• corso frontale
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica orientativa

corso finalizzato allo sviluppo delle competenze di orientamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Neoassunti

corso obbligatorio per il superamento dell'anno di formazione e prova

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione su Bisogni Educativi Speciali

formazione prevista dalla norma nell'area inclusione e disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci salvavita

formazione frontale prevista dalla norma

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative piattaforme e App

Attività volte a sviluppare competenze digitali per l'utilizzo di piattaforme e applicazioni innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: Percorsi annuali di lingua e metodologia CLIL

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia CLIL (Content language integrated learning) di durata annuale, per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio ed il miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento, in favore di tutte istituzioni scolastiche. (D.M. 65/2023)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Approfondimento



Il Piano della formazione

L'Istituto ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e i bisogni del nostro tempo. La formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola. Pertanto l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, educativi e didattici. La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo delle alunne e degli alunni, a migliorare l'offerta formativa e a realizzare pienamente la *mission* dell'Istituto. La formazione è altresì un'opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché qualifica e migliora nel tempo l'agire formativo dei singoli docenti e di tutto il personale scolastico. Il Collegio dei docenti definisce i bisogni formativi in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tiene conto, altresì, a seguito di una valutazione delle proposte, delle opportunità e delle esigenze emerse dal RAV, dei risultati coerenti con una mirata ricognizione del fabbisogno formativo e approva il Piano di formazione che costituisce parte integrante del PTOF nelle scelte ivi declinate. L'Istituzione scolastica incentiva altresì la collaborazione fra docenti e mira alla promozione e condivisione delle *best practices* nel rispetto del profilo professionale dei docenti e del personale ATA.

L'adozione del Piano per la formazione conferma il profilo strategico di costruzione di un sistema permanente di formazione per il personale con l'evidenza di strumenti atti a sostenere gli standard di qualità indifferibili dal Piano citato.

La qualità della formazione fa leva su una progettazione di interventi formativi finalizzata a un coinvolgimento attivo dei corsisti. A tal fine il Piano è riconducibile alla predisposizione effettuata dal collegio dei docenti negli anni precedenti e si realizza in continuità sulle tematiche già proposte per approfondimenti e potenziamenti anche alla luce della novellata normativa.

Nel dettaglio, le cogenti novità normative correlate all'inclusione e alla valutazione sono oggetto nel tempo di formazione costante, strutturale e proposta anche in misura trasversale nell'anelito di permeare l'agire quotidiano in misura sempre più performante. E' altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti esigenze emerse.



Il Piano di formazione si articola altresì sui temi definiti anche sviluppati in linea trasversale e si rivolge in primis a tutti i docenti dell'Istituzione scolastica tuttavia può comprendere anche gruppi di docenti di scuole in Rete, docenti che partecipano a ricerche innovative con Università ed Enti, singoli docenti che seguono attività specifiche relative alla loro disciplina.

I destinatari della formazione

I docenti dell'Istituto comprensivo "Domenico Purificato", nel pieno rispetto dei loro profili professionali, sono i destinatari della formazione, individuati anche attraverso l'inserimento in percorsi specifici di cui si declinano le figure ricorrenti:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- figure di staff (impegnati in funzioni organizzative e di coordinamento- middle management)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate nell'ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

All'inizio di ogni anno scolastico viene effettuato un monitoraggio atto a individuare il fabbisogno formativo del personale docente al fine di accogliere tali esigenze nel rispetto del profilo professionale di ciascuno. Elemento fondante è l'anelito di "formarsi e innovarsi" insito nel ruolo docente che mira a uno sviluppo professionale continuo nell'ambito di una progettazione di percorsi di formazione nonché nella funzione di tutoring, mentoring, peer to peer.

Le scelte formative formulate dai docenti e da tutto il personale scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, confluiscono in forma prioritaria nelle opportunità offerte dal piano di formazione deliberato annualmente dalla Rete di Ambito territoriale 6 a cui l'Istituto ha aderito.



Tale piano è declinato sulla base del sopraccitato fabbisogno formativo rilevato. Nelle opportunità formative si valutano e rientrano altresì anche le proposte provenienti dal MI, dai centri di formazione o enti esterni, pubblici o privati, qualificati o accreditati.

I processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative consentono il coinvolgimento di tutto il personale in servizio nella lettura delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola e consolidano, nel contempo, lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.

Il nostro Istituto delibera il Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, avendo cura di prendere in giusta considerazione le esigenze ed opzioni individuali. Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009.

Al fine di agevolare l'organizzazione e la pianificazione delle iniziative di formazione, le stesse si articolano in Unità Formative che definiscono nel dettaglio tempi, attività in presenza e ricerca in classe, studio, lavoro collaborativo o in Rete, documentazione pertinente e risultati attesi. A seguito della redazione delle schede delle Unità Formative, esse costituiscono parte integrante del PTOF. A conclusione della realizzazione delle Unità Formative, si realizza un monitoraggio di autovalutazione e valutazione della qualità del percorso basato su indicatori pertinenti.

La “profilatura” dell'Unità Formativa

L'unità formativa prende spunto dai modelli universitari con riferimento a un CFU (Credito Formativo Universitario), segmento formativo strutturato e “auto-consistente” pari al riconoscimento di un impegno complessivo di 25 ore. Il fabbisogno formativo dei docenti dell'Istituto, la contestualizzazione territoriale e l'ampia riflessione sul tema trattato hanno confluìto sull'aggregazione di una pluralità di iniziative. Pertanto le attività costituenti l'Unità Formativa dovranno essere orientate all'approfondimento di questioni attinenti l'insegnamento, la didattica, la gestione di contenuti e risorse, l'organizzazione, le discipline, il coinvolgimento delle alunne e degli alunni e una netta ricaduta sull'azione didattica e valutativa.

Nel dettaglio, le attività formative potranno prevedere:

- a. una parte di interventi frontali o espositivi;
- b. una parte di studio, approfondimento personale e/o collegiale ed eventuale



documentazione anche in modalità on line (preferibilmente con assistenza di tutor on line);

- c. una parte per le attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto, di ricerca- azione, di simulazione, di produzione di materiali).



Piano di formazione del personale ATA

sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

sicurezza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD d'istituto

privacy

Descrizione dell'attività di formazione

privacy

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

assistenza alunni disabili

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

nuovi strumenti e nuove tecnologie

Descrizione dell'attività di formazione aggiornamento sull'utilizzo dello strumento di lavoro

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Workshop

formazione/aggiornamento procedure di gestione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • training on the job

somministrazione farmaci salvavita



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

asl e/o altre agenzie formative

Approfondimento

Piano formazione personale ATA

Al fine di monitorare annualmente il fabbisogno formativo del personale ATA, il tema è affrontato in misura collegiale nelle programmate riunioni del personale ATA che si svolgono, di norma, all'inizio dell'anno scolastico.

Sulla base dei verbali degli incontri è previsto un eventuale aggiornamento annuale del Piano tuttavia si declinano le aree formative che saranno comunque oggetto di formazione, aggiornamento, autoaggiornamento o riflessione da parte del personale ATA nel corso del triennio 2022-2025 in quanto corrispondenti all'arricchimento del loro profilo professionale. Altresì i corsi saranno attivati sulla base delle opportunità formative proposte anche dalla Rete di Ambito 6 e verteranno sulle ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali, sulle procedure amministrativo-contabili e sul servizio pubblico, sull'innovazione digitale.

Fermo restanti per tutto il personale scolastico le esigenze formative correlate al D.Lgs. 81/2008 (sicurezza) e al GDPR 2016/679 (privacy), tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, le attività di formazione saranno altresì ancorate all'adesione a progetti, prioritariamente in Rete, che valutino la possibilità di usufruire della consulenza esterna competente. Nel corso degli anni scolastici relativi al triennio 2022-2025, anche in presenza di personale interno "specializzato", si terrà conto dell'opportunità formativa attraverso l'autoaggiornamento di Istituto. Il Piano della



formazione, elaborato sulla base delle scelte organizzative effettuate, costituisce parte integrante del PTOF.